



PROPOSTA DI PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024: DOCUMENTO IN CONSULTAZIONE

**Piano triennale per la prevenzione della
corruzione e della trasparenza
Triennio 2022-2024**

Integrato con i requisiti della Norma ISO 37001: 2016

Sommario

<i>Sezione I: Parte generale</i>	5
1.1 Premessa.....	5
1.2 Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ISO 37001:2016 punti 5.1.1, 6.2) e Piano della performance.	5
1.3 Il Sistema di gestione di ATC (ISO 37001:2016 punto 7.5).	5
1.4 Campo di applicazione (ISO 37001:2016 punto 4.3).	8
1.5 La politica per la prevenzione della corruzione (ISO 37001:2016 punto 5.2, 7.4.2).	8
1.6 Esiti del monitoraggio Piano anticorruzione 2021/2023.	8
1.7 Verifiche svolte a seguito di segnalazioni “whistleblowing” o altri canali.	9
1.8 I soggetti coinvolti nel Sistema di prevenzione della corruzione (ISO 37001:2016 – punto 5.3.1).	9
1.9 Due diligence sul personale (ISO 37001:2016 punto 8.2).	9
1.10 Deleghe nel processo decisionale (ISO 37001:2016 5.3.3).	10
<i>Sezione II: Pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione</i>	12
2.0 Analisi del contesto interno ed esterno (ISO 37001:2016 – punti 4 e 5).	12
2.1 Premessa.....	12
2.2 Anali contesto esterno (ISO37001:2016 – punto 4.1).	13
2.2.1 Caratteristiche del territorio o settore di riferimenti (ISO37001:2016 – punto 4.1).	13
2.2.2 Profilo criminologico del territorio (ISO37001:2016 – punto 4.1).	13
2.2.3 Relazioni con gli stakeholder (ISO 37001:2016 punto 4.2).	14
2.2.4 Soci in affari dell’organizzazione (ISO 37001:2016 punto 4.1).	19
2.2.5 Enti che esercitano il controllo sull’Agenzia (ISO 37001:2016 punto 4.1).	19
2.2.6 Enti su cui l’Agenzia esercita il controllo (ISO 37001:2016 punto 4.1,).	21
2.2.7 Natura ed entità delle interazioni con i pubblici ufficiali (ISO 37001:2016 punto 4.1).	21
2.3 Analisi del contesto interno (ISO 37001:2016 punto 5).	22
2.3.1 Struttura organizzativa (ISO 37001:2016 punti 5.3.1).	22
2.3.2 Mappatura dei processi (ISO 37001:2016 punto 4).	22
2.3.3 Gestione del rischio (UNI ISO 37001:2016 punto 4.5).	23
2.3.4 Aggiornamento valutazione dei rischi (UNI ISO 37001:2016 punto 4.5).	23
2.3.5 Piano di investimenti straordinario (ISO37001:2016 – punto 4.5, 8.3, 8.4).	23
2.3.6 Elementi di valutazione del rischio (ISO37001:2016 punto 4.5).	24
3.0 Le misure generali (ISO 37001:2016 – punti 6.1, 7.2.2, 7.3, 8.1, 8.2, 8.7, 8.9, 8.3, 8.4).	25
3.1 Premessa.....	25
3.2 Regali o altre utilità (ISO 37001:2016 8.7).	25
3.3 Contributo CRAL (ISO 37001:2016 8.7).	25
3.4 Misure di disciplina del conflitto di interessi (ISO 37001:2016 punto 8.2, 8.3).	25

3.4.1	<i>Premessa</i>	25
3.4.2	<i>Conflitto d'interessi: personale neo assunto</i>	25
3.4.3	<i>Conflitto d'interessi: personale in servizio</i>	25
3.4.4	<i>Conflitto d'interessi: obbligo di astensione</i>	26
3.4.5	<i>Conflitto di interessi: personale di qualifica dirigenziale</i>	26
3.4.6	<i>Conflitto di interessi: consulenti e ai collaboratori che ricevono incarichi dagli uffici, a qualunque titolo e qualunque sia la tipologia di contratto o incarico</i>	26
3.4.7	<i>Conflitto di interessi: titolari di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico</i>	26
3.4.8	<i>Conflitto di interessi: commissioni di concorso</i>	27
3.4.9	<i>Autorizzazione allo svolgimento di incarichi ai dipendenti</i>	27
3.4.10	<i>Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro pantouflage</i>	27
3.4.11	<i>Conflitto di interessi nei contratti pubblici: commissioni di gara</i>	27
3.4.12	<i>Conflitto di interessi nei contratti pubblici: incarichi ai dipendenti D. Lgs. n. 50/2016</i>	28
3.5	<i>Rotazione del personale (ISO 37001:2016 8.3)</i>	28
3.5.1	<i>Premessa</i>	28
3.5.2	<i>Rotazione incarichi dirigenziali</i>	28
3.5.3	<i>Rotazione ordinaria del personale</i>	28
3.5.4	<i>Rotazione ordinaria del personale effettuata nel 2021</i>	29
3.5.5	<i>Programmazione ed attuazione della misura di rotazione ordinaria per l'anno 2022-2024</i>	29
3.5.6	<i>Rotazione straordinaria del personale</i>	32
3.6	<i>Tutela del whistleblower (ISO37001:2016 8.9. 8.10)</i>	33
3.7	<i>Formazione del personale (ISO37001:2016 7.3)</i>	33
4.0	<i>Le misure specifiche (ISO 37001:2016 – punti 6.1, 8.1, 8.2, 8.3. 8.4, 8.6)</i>	34
4.1	<i>Controlli finanziari (ISO 37001:2016 8.3)</i>	34
4.2	<i>Controlli non finanziari (ISO 37001:2016 8.4)</i>	34
4.3	<i>Due diligence soci in affari controllati (ISO 37001:2016 8.5.1)</i>	34
4.4	<i>Due diligence soci in affari dell'organizzazione (ISO 37001:2016 punto 8.2, 8.6)</i>	34
4.4.1	<i>Organismo indipendente di valutazione/Nucleo di valutazione</i>	35
4.4.2	<i>Medico competente</i>	35
4.4.3	<i>Consulenti e collaboratori</i>	35
4.4.4	<i>Elenco operatori economici per esecuzione lavori</i>	35
4.4.5	<i>Operatori economici: affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture</i>	35
4.4.6	<i>Operatori economici: affidamenti tramite procedure negoziate o aperte di lavori, servizi e forniture</i> ...36	
4.4.7	<i>Operatori economici che operano nei condomini amministrati dall'Agenzia</i>	36
Sezione III: La trasparenza		38
1.	<i>Premessa</i>	38
2.	<i>Monitoraggio obblighi di pubblicazione</i>	38
3.	<i>Accesso civico, accesso semplice, accesso agli atti</i>	38

<i>Sezione IV: Elaborazione, gestione ed aggiornamento del P.T.P.C.T.....</i>	<i>39</i>
1. <i>Premessa.....</i>	<i>39</i>
2. <i>Il monitoraggio (ISO 37001:2016 punto 9.1).....</i>	<i>39</i>
3. <i>Audit interno (ISO 37001:2016 punto 9.2).....</i>	<i>40</i>
4. <i>Il riesame (ISO 37001:2016 punto 9.3, 9.4).....</i>	<i>40</i>
5. <i>Misure di sensibilizzazione, partecipazione, consultazione e comunicazione (ISO37001:2016 punto 7.4.1).....</i>	<i>40</i>
6. <i>Miglioramento (ISO 37001:2016 10).....</i>	<i>40</i>
<i>Tabella 1: riepilogo processi per Settore/Servizio.....</i>	<i>41</i>
<i>ALLEGATI.....</i>	<i>41</i>
<i>Allegato 1: valutazione rischi dei processi.....</i>	<i>41</i>

Sezione I: Parte generale.

1.1 Premessa

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito Piano) dell’Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale (di seguito Agenzia) relativo al triennio 2022-2024, a seguito dell’emanazione dell’articolo 6 comma 6) del D.L. n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, è diventato una delle sezioni specifiche del Piano integrato per l’attività e l’organizzazione (c.d. PIAO).

Il presente Piano:

- è redatto secondo le Linee guida descritte nel Piano Nazionale anticorruzione 2019, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, e gli orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza pubblicati dall’Autorità Nazionale Anticorruzione approvate dal Consiglio dell’Autorità in data 2 febbraio 2022;
- è integrato con i principi e i requisiti di cui alla normativa internazionale ISO 37001:2016 “*Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione – requisiti e guida all’utilizzo*”.

L’Agenzia, a fine dell’anno 2020, ha certificato il proprio Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ai sensi della norma ISO37001:2016; nel corso dell’anno 2021, nelle date del 1 e del 2 dicembre 2021, si è tenuta la visita di sorveglianza che ha confermato il mantenimento del certificato di conformità ai requisiti della norma ISO37001.

1.2 Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ISO 37001:2016 punti 5.1.1, 6.2) e Piano della performance.

Per gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale si rimanda alla sezione dedicata del PIAO.

Per gli obiettivi strategici si rimanda alla deliberazione n. 89 del 26 novembre 2021 “*Pianificazione strategica del Gruppo ATC e obiettivi 2022-2024. Obiettivi strategici, risultati attesi e valore creato per la società*”; al punto 10) è stato previsto uno specifico obiettivo finalizzato al mantenimento del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Agenzia.

1.3 Il Sistema di gestione di ATC (ISO 37001:2016 punto 7.5).

Il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ISO37001:2016 si compone dei seguenti documenti:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, inclusi i suoi allegati, aggiornato annualmente sulla base delle linee guida Anac ed integrato con i requisiti e i principi della norma ISO 37001:2016;
- le sezioni del PIAO;
- la Politica per la prevenzione della corruzione;
- le informazioni documentate, in parte costituite da procedure operative a sé stanti in parte integrate nel presente documento e dai suoi allegati:
 - valutazione dei rischi (punto 4.5);
 - supporto del personale (punto 7);
 - pianificazione dei controlli operativi (punto 8);
 - valutazione delle prestazioni (punto 9);
 - audit interno (punto 9.2);
 - riesame di Direzione (punto 9.3);
 - miglioramento continuo (punto 10);
 - regolamenti, disposizioni di servizio, linee guida operative.

I documenti sopra elencati, inseriti nella Intranet aziendale nella sezione “prevenzione della corruzione”, sono riepilogati in un file con l’indicazione delle informazioni e dei dati previsti ai punti 7.5.2 e 7.23 della norma ISO 37001:2016.

Riferimento UNI 37001:2016	Riferimento SGPC di Atc
4.1 Contesto dell'organizzazione	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 2 (2.2, 2.3)
4.2 Esigenze e le aspettative degli stakeholder	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 2.2.5
4.3 Campo di applicazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 1 par. 1.4
4.4 Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 2.3.3 Procedura valutazione del rischio
4.5 Valutazione del Rischio	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 2.3.3, 2.3.4 Procedura valutazione del rischio
5.1.1 Organo direttivo	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 2.3.1 Statuto dell'Agenzia, L. n. 190/2012 e Linee guida Anac
5.1.2 Alta direzione	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 2.3.1 Statuto dell'Agenzia, L. n. 190/2012 e Linee guida Anac
5.3.1 Ruoli e responsabilità	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 2.3.1 Statuto dell'Agenzia, L. n. 190/2012 e Linee guida Anac
5.3.2 Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 2.3.1 Statuto dell'Agenzia, L. n. 190/2012 e Linee guida Anac
5.3.3 Deleghe nel processo decisionale	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 1 par. 1.10
6.1 Azioni per affrontare rischi e opportunità	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 3, 4
6.2 Obiettivi per la prevenzione della corruzione e pianificazione per il loro raggiungimento	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 1 par. 1.2
7.1 Risorse	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 3 Procedura di supporto Servizio risorse umane
7.2 Competenza	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 3 Procedura di supporto Servizio risorse umane
7.2.2 Processo di Assunzione	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 3, 4 Procedura di supporto Servizio risorse umane

Riferimento UNI 37001	Riferimento SGPC 37001:2016
7.3 Consapevolezza e formazione	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 3.7
7.4.1 Comunicazione	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 4 par. 4
7.4.2 Politica prevenzione della corruzione	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 1 par. 1.5
7.5 Informazioni documentate	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 1 par. 1.3
8.1 Pianificazione e controllo operativi	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 3, 4 Allegato 1 misure specifiche e generali Procedura valutazione del rischio
8.2 Due diligence	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 1 par. 1.9, Sezione 2 par. 4.4 Procedura di supporto servizio risorse umane
8.3 Controlli finanziari	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 3, 4 Allegato 1 misure specifiche e generali
8.4 Controlli non finanziari	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 3,4 Allegato 1 misure specifiche e generali
8.5 Attuazione dei controlli per la prevenzione della corruzione da parte di organizzazioni controllate e soci in affari	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 4.3 Allegato 1 misure specifiche e generali
8.6 Impegni per la prevenzione della corruzione	Procedura di supporto servizio risorse umane Allegato 1 misure specifiche e generali Codice di Comportamento dei dipendenti dell’Agenzia
8.7 Regali, ospitalità, donazioni e benefici simili	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 3.2 Procedura di supporto servizio risorse umane Codice di comportamento dipendenti dell’Agenzia
8.9 Segnalazione di sospetti	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 3.6 Regolamento whistleblowing
8.10 Indagini e gestione della corruzione	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 2 par. 3.6 Regolamento whistleblowing
9.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 4: par. 2 Procedura valutazione del rischio
9.2 Audit Interno	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 4: par. 3 Procedura audit interno
9.3, 9.4 Riesame di Direzione	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 4: par. 4 Procedura riesame di direzione
10 Miglioramento	P.T.P.C.T. 2022-2024: Sezione 4: par. 6 Procedura miglioramento

1.4 Campo di applicazione (ISO 37001:2016 punto 4.3).

Il campo di applicazione del SGPC 37001:2016 coincide con quello già definito in sede di Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015: “*Gestione di patrimoni immobiliari propri e di terzi. Amministrazione condominiale. Rilevazione e gestione delle condizioni di accesso e dell’assistenza in ambito edilizia residenziale pubblica sovvenzionata (ERPS). Erogazione di servizi all’utenza anche con popolazione in situazione di bisogno. Programmazione investimenti edilizi, progettazione, direzione lavori e servizi di ingegneria integrati. Verifiche sulla progettazione delle opere ai fini della validazione, condotte ai sensi delle legislazioni applicabili. Management of owned and third-party real estate assets. Condominium administration. Detection and management of access conditions and assistance in the field of subsidized public residential buildings (ERPS). Provision of services to users also with the population in need. Planning of building investments, planning, works management and integrated engineering services. Checks on the design of works for validation purposes, carried out in accordance with the applicable laws*”.

1.5 La politica per la prevenzione della corruzione (ISO 37001:2016 punto 5.2, 7.4.2).

La politica per la prevenzione della corruzione rappresenta l’impegno dell’Agenzia nella lotta e nella prevenzione della corruzione e nel contrasto del verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività. Il documento è inserito, quale informazione documentata del SGPC 37001:2016, sul sito istituzionale di Atc (link <https://www.atc.torino.it/prevenzionecorruzione>) per tutti i soci in affari e gli stakeholder dell’Agenzia nonché nella Intranet aziendale.

1.6 Esiti del monitoraggio Piano anticorruzione 2021/2023.

Si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative che riguardano la rendicontazione delle misure generali (sezione 3) e delle misure specifiche (sezione 4), contenute nella relazione annuale del Rpct sull’attuazione del Piano anticorruzione 2021/2023, pubblicata sul Portale Amministrazione Trasparente.

Tale relazione, così come previsto dall’articolo 1 comma 14 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 è stata trasmessa, con nota prot. 18 gennaio 2022, all’organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione e all’Alta direzione.

Misure generali	Pianificata	Attuata
Codice di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	No	No
Rotazione straordinaria del personale	No	No
Inconferibilità – incompatibilità	Si	Si
Incarichi extraistituzionali	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successiva cessazione lavoro – pantouflage	Si	Si
Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	Si	Si
Patti di integrità	No	No
Rapporti con portatori di interessi particolari	No	No

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di controllo	71	69	2	97%
Misure di trasparenza	47	40	7	85%
Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento	1	1	0	100%
Misure di regolamentazione	38	36	2	94%

Misure di semplificazione	10	7	3	70%
Misure di formazione	3	3	0	100%
Misure di rotazione	1	1	0	100%
Misure di disciplina del conflitto di interessi	15	15	0	100%
Totale	186	172	14	92

1.7 Verifiche svolte a seguito di segnalazioni “whistleblowing” o altri canali.

Nel corso dell’anno 2021, in continuità con la metodologia operativa attuata nel precedente Piano, sono state svolte delle verifiche non pianificate, conseguenti, ad esempio, a segnalazioni pervenute tramite il canale *whistleblowing* o altre modalità (es. segnalazioni anonime, controlli interni, ecc.).

I risultati di queste attività sono state descritte nel riesame della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, agli atti della funzione stessa.

1.8 I soggetti coinvolti nel Sistema di prevenzione della corruzione (ISO 37001:2016 – punto 5.3.1).

I soggetti coinvolti nel Sistema di prevenzione della corruzione sono: organo di indirizzo politico, Rpct, dirigenti e Nucleo di valutazione.

Per quanto riguarda i compiti e le relative responsabilità si rimanda alla normativa, con particolare riferimento alla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 così come modificato dal Decreto legislativo n. 25 maggio 2016 n. 97, alle linee guida Anac e alla norma ISO37001:2016.

In tale ambito, l’Agenzia ha adottato una serie di provvedimenti organizzativi, di seguito elencati, a supporto delle attività svolte dal Rpct.

Anno 2019

- costituzione di uno specifico Gruppo di lavoro, confermato successivamente con la con deliberazione n. 49 del 30 luglio 2020, a supporto del Rpct di ATC (Dott.ssa Chiara Verdolin e il Geom. Luciano Figliomeni);
- nomina di una rete di referenti (funzionari), con funzione di supporto ai dirigenti e al Rpct, aggiornata in data 15 dicembre 2021

Anno 2020

- individuazione di n. n. 2 auditor interni ISO37001:2016 per l’attività di audit interno.

Anno 2021

- allargamento del gruppo di auditor interni ISO37001:2016 con ulteriori n. 2 figure.

Per quanto riguarda il Gruppo di lavoro anticorruzione e trasparenza, tenuto conto:

- del processo di riorganizzazione avviato dall’Agenzia con la delibera n. 86 del 3 dicembre 2020;
- dell’attribuzione dei nuovi incarichi di posizione organizzativa nel mese di settembre 2020;
- degli obiettivi strategici 2022-2024 fissati dal Cda con delibera n. 89 del 26 novembre 2021 anche sul tema della legalità, della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in considerazione del piano di investimenti straordinario che interesserà l’Agenzia nei prossimi anni per gli interventi edilizi legati al Pnrr, Pinqua, Superbonus110, ecc.

la composizione del Gruppo di lavoro e le attività dei componenti vengono così ridefinite:

- Dott. Francesco Sorbara, Rpct e coordinatore del gruppo di lavoro e audit interno ISO37001
- Dott.ssa Chiara Verdolin, formazione del personale
- Geom. Luciano Figliomeni, estrazione ed elaborazione di dati, gestione documentale del Sistema di gestione, supporto informatico;
- Avv.to Ester Kappelmayr, supporto legale per l’istruttoria di segnalazioni e/o di dossier aziendali di elevata complessità istruttoria.

1.9 Due diligence sul personale (ISO 37001:2016 punto 8.2).

La norma UNI ISO 37001:2016, al punto 8.2.c “*due diligence*” stabilisce che l’organizzazione effettui una *due diligence* in relazione a specifiche categorie di personale in determinate posizioni con livelli di rischio superiore al basso.

La finalità è quella di effettuare una *due diligence* sulle persone prima che queste vengano assunte ovvero sul personale prima che questo venga trasferito o promosso da parte dell’organizzazione per de- terminare,

per quanto ragionevole, che sia appropriato assumere o riposizionare tali persone.

Nel corso dell'anno 2021, la procedura di gestione delle risorse umane, che include anche la procedura per la *due diligence* e che è una delle informazioni documentate di cui al punto 7.5.2 della ISO37001:2016, è stata aggiornata, rivedendo i criteri per lo svolgimento dell'attività.

Le risultanze di tali attività e dei relativi monitoraggi sono agli atti della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione nell'ambito dei cicli di audit interni svolti con l'ufficio personale.

1.10 Deleghe nel processo decisionale (ISO 37001:2016 5.3.3).

L'articolo 1 comma 9) della Legge 6 novembre 2012 n. 190 prevede che *“per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione”*.

I meccanismi di formazione delle decisioni sono disciplinati dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Agenzia; in particolare:

- articolo 9 comma 2: *“la tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità”*;
- articolo 12 comma 1: *“...omissis... Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche”*.

Si riconferma la mappatura trasversale delle deleghe nel processo decisionale.

Le deleghe nel processo decisionale all'interno dell'Agenzia si articolano su due livelli:

1. deleghe attribuite dall'organo di indirizzo politico all'alta direzione e ai funzionari
- 2. deleghe attribuite dalla dirigenza ai funzionari.**

Di seguito si riportano, in formato tabellare, le informazioni.

Tipologia atto	Data	Oggetto	Delegante	Delegato	Misura
Atto di delega	18/11/2020	Disciplina della sottoscrizione degli atti tra Presidente e direttore generale	Presidente	Direttore generale	Elenco degli atti definiti nell'atto di delega.
Procura	20/01/2020	Autorizzazione ad operare sui c/c condominiali	Presidente	Funzionaria PO	In corso di aggiornamento.
Procura Speciale	14/01/2021	Esercizio della funzione di amministrazione del condominio attribuita ad ATC dalle assemblee condominiali	Presidente	Dirigente	Elenco dei compiti definiti nella procura speciale
Procura speciale	30/01/2020	Atti di acquisto, vendita, cessione	Presidente	Dirigente e funzionari	Elenco dei compiti definiti nellaprocura speciale
Ordine di servizio	Prot..n.41208 del 10/08/2020.	Poteri di spesa del personale tecnico per ordini di lavoro manutenzione ordinaria e alloggi di risulta	Direttore generale	Funzionari	Creazione di profili in relazione alla disciplina dell'ods.

Linee guida	Prot. n. 30874 del 12/06/2019	Concessione di rateizzazione del debito ad assegnatari per alloggi ERP	Direttore generale	Funzionario	Linee guida e gestione delle deroghe.
Determina dirigenziale	n. 592/2020	Emissione del parere di contabilità e la sottoscrizione degli ordinativi informatici, gli atti relativi alla quantificazione ed al pagamento delle imposte dirette e indirette e relativi certificati di pagamento	Dirigente	Funzionari	Disciplina del conflitto d'interesse.
Determina dirigenziale	n 640/2020.	Pareri di contabilità su delibere/determine e la sottoscrizione dei mandati/reversali atti connessi/dipendenti.	Direttore generale	Funzionari	Disciplina del conflitto d'interesse.
Linee guida	Prot. n. 23981 del 19/05/2020	Rinvio dell'esecuzione dei decreti di rilascio ad alloggi di edilizia sociale ovvero il rinvio dello sfratto.	Direttore generale	Funzionario	Linee guida e controllo a campione.

Sezione II: Pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione.

2.0 Analisi del contesto interno ed esterno (ISO 37001:2016 – punti 4 e 5).

2.1 Premessa.

In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

Analisi del contesto

Contesto esterno		Contesto interno	
PNA 2019	UNI ISO 37001:2016	PNA 2019	UNI ISO 37001:2016
Caratteristiche del territorio o settore di riferimento (punto 2.2.1)	Luoghi e settori in cui l'organizzazione opera o prevede di operare	Struttura organizzativa	Dimensioni, struttura ed attività decisionale o delegata all'operazione Modello commerciale organizzazione
Relazione con gli stakeholders	Enti cui l'organizzazione esercita il controllo e gli enti che esercitano il Controllo sull'organizzazione	Mappatura dei processi	Natura, entità e complessità delle attività e delle operazioni dell'organizzazione
	Soci in affari dell'organizzazione		
	Natura ed entità delle interazioni con i pubblici ufficiali		
<i>Obblighi e adempimenti di legge, normativi, contrattuali e professionali applicabili.</i>			



2.2 Anali contesto esterno (ISO37001:2016 – punto 4.1).

2.2.1 Caratteristiche del territorio o settore di riferimenti (ISO37001:2016 – punto 4.1).

L’Agenzia opera nell’ambito dell’edilizia residenziale pubblica cioè del patrimonio immobiliare realizzato con il concorso finanziario dello Stato o di altri enti pubblici destinato a cittadini in possesso dei requisiti previsti dalle normative regionali in materia di assegnazione alloggi.

La maggior parte delle attività relative all’edilizia residenziale pubblica sono state trasferite dallo Stato alle Regioni, a seguito del processo di “decentramento” e di “regionalizzazione” avviato con il Decreto Legislativo n.112 del 1998 (articoli 59 e 60).

L’Agenzia ha sede in Torino ed ha competenza nei 22 aggregati (ambiti) di Comuni definiti dalla Regione Piemonte (Torino e oltre 100 Comuni).

Le funzioni e le competenze svolte dall’Agenzia sono stabilite ed attribuite dalla legislazione nazionale e regionale di settore nell’ambito territoriale definito nell’allegato B) della Legge Regionale 17 febbraio 2010, n. 3, come modificato dalla Legge Regionale 29 settembre 2014, n. 11, o al di fuori di tale ambito ove previsto dalla normativa regionale.

Le funzioni e i compiti dell’Agenzia sono stabiliti dall’articolo 4 dello Statuto, pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia a cui si rimanda per gli approfondimenti (link [Legge di riferimento \(atc.torino.it\)](http://atc.torino.it)).

Oltre alle funzioni istituzionali di cui sopra, l’Agenzia, sulla base di quanto previsto dall’art. 24 della L.R. 3/2010, può assumere l’amministrazione degli stabili nei quali è stato avviato un Piano vendite e, di conseguenza, sono state alienate agli aventi titolo.

Alla data del 31 dicembre 2021, il patrimonio gestito risulta di n. 28.717 così suddiviso:

- Legge n. 3/2010 n. 27.709
- Edilizia agevolata n. 455
- Legge n. 431/98 n. 550
- Altro n. 3.

2.2.2 Profilo criminologico del territorio (ISO37001:2016 – punto 4.1).

Sulla scorta delle indicazioni contenute nel documento di aggiornamento Piano Nazionale Anticorruzione del 2015, così come anche già delineato nel precedente Piano 2019-2021, l’analisi del contesto ambientale esterno in cui opera l’Agenzia riprende i contenuti della:

- relazione del Ministro dell’Interno al Parlamento sull’attività svolta e i risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia;
- relazione del Ministro degli Interni al Parlamento sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata;
- relazione della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Torino all’inaugurazione dell’anno giudiziario 2019.

- *Relazione del Ministro dell’Interno al Parlamento sull’attività svolta e i risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia - –secondo semestre 2020.*

Gli effetti della pandemia da COVID-19 e le conseguenti misure governative adottate hanno determinato anche in Piemonte un’eccezionale situazione socio-economica.

Nell’aggiornamento del rapporto annuale relativo alle “Economie regionali – L’economia del Piemonte” del 24 novembre 2020, dopo il crollo del primo semestre 2020, la Banca d’Italia conferma il dato relativo a una moderata ripresa, che si rinviene principalmente nel settore dell’industria mentre è stata meno significativa nel settore del terziario.

Viene evidenziato, però, come il rallentamento del mercato del lavoro abbia determinato gravi contraccolpi sulle condizioni delle famiglie, che *“nelle prospettive a breve termine dell’economia rimangono comunque eccezionalmente incerte, condizionate dall’evoluzione della pandemia che è tornata a intensificarsi nelle ultime settimane e dalle sue ripercussioni sui comportamenti di famiglie e imprese...”*.

È ormai consolidato il dato che vede il Piemonte quale territorio eletto dalle *mafie* e in particolare dalla *‘ndrangheta*.

Come già emerso nelle precedenti relazioni, dalle prime cellule di *‘ndrangheta* si è giunti, nel tempo, alla costituzione di veri e propri *locali* che senza abbandonare il florido settore del narcotraffico e non

disdegnando, se del caso, condotte violente e asfissianti azioni estorsive finalizzate al controllo del territorio inquinerebbero il tessuto economico anche grazie a una diffusa corruzione.

Recenti evidenze investigative hanno infatti dato risalto proprio al ricorso di alcuni esponenti delle Istituzioni dell'imprenditoria piemontese a membri delle consorterie *'ndranghetiste* nella prospettiva di massimizzare i propri profitti.

A conferma di ciò, nel semestre di riferimento sono stati adottati alcuni provvedimenti interdittivi antimafia nei confronti di ditte operanti prevalentemente nella gestione del ciclo dei rifiuti, nel commercio di autoveicoli, nel settore degli autotrasporti, nella fornitura e trasporto di terra e materiali inerti, nelle costruzioni edili, nella gestione di strutture alberghiere e altro.

Per ciò che concerne la *contaminazione* delle Istituzioni appare invece significativo il dato relativo ai provvedimenti di scioglimento adottati in passato nei confronti di ben 3 Consigli comunali ubicati in provincia di Torino. Si tratta di quelli di:

- Bardonecchia, primo nel nord Italia ad essere sciolto per infiltrazioni mafiose con DPR 2 maggio 1995; - Leinì, sciolto per infiltrazioni mafiose con DPR 30 marzo 2012;

- Rivarolo Canavese sciolto per infiltrazioni mafiose con DPR 25 aprile 2012.

In taluni casi, alla base dei citati provvedimenti sono state riportate risultanze investigative che hanno evidenziato un sostegno in occasione di competizioni elettorali, a fronte dell'aggiudicazione indebita di commesse e appalti di servizi.

Allo stato non paiono intravedersi segnali di ridimensionamento sul territorio dei gruppi di origine *'ndranghetista* che esercitano la propria egemonia lasciando spazio anche a cellule criminali di diversa matrice come quelle riconducibili a *cosa nostra*. Risalenti nel tempo risultano le infiltrazioni nei settori dell'edilizia e del movimento terra e più recentemente quelle nella gestione delle attività connesse al gioco e alle scommesse.

- *Relazione al Parlamento sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata. Anno 2019.*

Si conferma quanto già relazionato nel precedente Piano anticorruzione in quanto non sono state pubblicate aggiornamenti e relazioni successive a quella del 2019.

- *relazione della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Torino all'inaugurazione dell'anno giudiziario 2021.*

Il procuratore generale, nel suo intervento, rileva come occorra agire "in profondità" nella pubblica amministrazione da un punto di vista culturale in quanto l'Italia, nonostante abbia registrato un leggero miglioramento nella classifica dei paesi con maggiore tasso di corruzione (53° posto), è stata superata da paesi come il Ruanda, la Slovenia, Botswana, ecc.

2.2.3 Relazioni con gli stakeholder (ISO 37001:2016 punto 4.2).

La norma UNI ISO 37001:2016 al punto 4.2 prevede che l'organizzazione determini:

- gli stakeholder rilevati ai fini del SGPC;
- i requisiti rilevanti per tali stakeholder.

Gli stakeholder possono dividersi in stakeholder interni ed esterni.

Contesto	Parte interessata	I/ E	Questioni afferenti il contesto	Processi coinvolti	Riferimenti a informazioni documentate del SGPC	Esigenze
Aziendale	Dipendenti Collaboratori	I	Valori etici Principio di legalità Valutazione del rischio	Tutti	P.T.P.C.T. Politica prevenzione della corruzione Deleghe e responsabilità Piano della formazione Codice di comportamento Riesame Alta direzione e funzione di conformità SGPC Leggi e regolamenti	Formazione specifica Condivisione nei processi decisionali Condivisione e partecipazione nell'aggiornamento del SGPC Comunicazione e trasparenza interna
Soci in affari	Società controllate	E	Conoscenza Politica per la prevenzione della corruzione Nomina del RPCT Approvazione P.T.P.C.T. e Modello organizzativo D. Lgs. 213/2001 Trasparenza	Rapporti convenzionali	Politica prevenzione della corruzione Codice di comportamento Riesame Alta direzione SGPC Due diligence	Trasparenza Condivisione nei processi decisionali infra-gruppo
Soci in affari	Fornitori Consulenti Imprese	E	Conoscenza Politica per la prevenzione della corruzione Sottoscrizione patti di integrità Trasparenza	Rapporti commerciali	Politica prevenzione della corruzione Codice di comportamento Protocolli/patti di integrità	Legalità Trasparenza Non discriminazione o disparità di trattamento
Istituzionali <i>Compliance</i>	Regione Comuni Enti pubblici territoriali Enti pubblici di controllo	E	Normativa cogente Accordi di collaborazione	Istituzionali Controllo attività amministrativa, finanziaria	Normativa cogente	Rispetto dei requisiti normativi cogenti
Sociale	Cittadini Utenti Sindacati inquilini Sindacati lavoratori Media Terzo Settore	E	Politica per la prevenzione della corruzione P.T.P.C.T. Trasparenza Accesso civico generalizzato, semplice, agli atti.	Rapporti con l'Agenzia	Politica per la prevenzione della corruzione P.T.P.C.T. SGPC	Legalità Trasparenza Ascolto e dialogo Non discriminazione o disparità di trattamento

2.2.4 Soci in affari dell'organizzazione (ISO 37001:2016 punto 4.1).

Per socio in affari, come previsto dalla normativa UNI ISO 37001:2016, si intende “la parte esterna con cui l'organizzazione ha o progetta di stabilire un qualsiasi forma di relazione commerciale”.

A titolo non esaustivo rientrano nella categoria dei soci in affari: clienti, acquirenti, joint venture, partnerin joint venture, partner in consorzio, fornitori esterni, appaltatori, consulenti, sub-appaltatori, venditori, agenti, ecc.

Socio in affari	Settore – Servizio	Tipo di relazione	Livello rischio
Comuni	Servizio Progetti specialie patrimonio	Convenzione patrimonio immobiliare	Basso
Assegnatari	Servizio Utenza	Contratto di locazione	Basso
Proprietari	Servizio Vendite	Contratto di vendita	Basso
Società erogatrici acqua, luce, gas	Servizio Amministrazioni immobiliari	Spese ripetibili (acqua, luce)	Basso
Organismo indipendente di valutazione	Direzione generale – Servizio Risorse Umane	Incarico professionale	Medio
Medico competente (Asl)	Servizio Risorse Umane	Convenzione	Medio
Consulenti/Collaboratori	Trasversale	Incarico professionale	Medio
Elenco operatori economici per lavori	Direzione generale – ufficio appalti	Iscrizione all'elenco	Medio
Società in house	Trasversale	Convenzione	Alto
Imprese che erogano lavori, servizi e forniture D.Lgs. 50/2016	Trasversale	Affidamenti D. Lgs. 50/2016	Alto
Imprese che operano nei condomini amministrati da ATC	Trasversale	Affidamenti D. Lgs. 50/2016	Alto

2.2.5 Enti che esercitano il controllo sull'Agenzia (ISO 37001:2016 punto 4.1).

L'Agenzia è un ente pubblico di servizio, non economico, ausiliario della Regione, con competenza territoriale estesa all'ambito del Piemonte centrale, dotato di autonomia organizzativa, patrimoniale, amministrativa, contabile che amministra e gestisce il patrimonio di edilizia sociale ed esercita le funzioni attribuitegli ai sensi della L.R. Piemonte n. 3/2010.

Con deliberazione della Giunta Regionale 10 ottobre 2016 n. 3-4022, la Regione Piemonte ha inserito l'Agenzia nel perimetro del bilancio consolidato regionale ai sensi dell'articolo 11-ter² del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il controllo e la vigilanza esercitato dalla Giunta regionale sulle ATC piemontesi si esplica, essenzialmente, attraverso:

- l'esercizio della propria azione legislativa, regolamentare, amministrativa, di programmazione, di indirizzo e di coordinamento finalizzata alla promozione dell'edilizia sociale, in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione e dell'articolo 10 dello Statuto nonché di controllo riguardante il riordino degli enti operanti nel settore;
- la promozione di iniziative di indirizzo e di impulso nei confronti degli enti, finalizzate al conseguimento degli obiettivi individuati dalla Regione in attuazione delle leggi e dello Statuto;

- l'approvazione, da parte del Consiglio regionale, dello statuto tipo delle ATC;
- l'adozione di atti o di provvedimenti obbligatori per legge o, comunque, provvedimenti necessari al buon funzionamento dell'ente nel caso di inerzia o di ritardo da parte delle ATC;
- la nomina del presidente e del vice-presidente nonché, in caso di accertate violazioni di legge, di statuti, di regolamenti o di gravi irregolarità nella gestione, lo scioglimento degli organi di amministrazione delle ATC e la nomina, per la gestione provvisoria di uno o più commissari;
- la nomina del revisore legale e di un suo supplente;
- la definizione del trattamento economico del presidente, del vicepresidente, del Direttore generale, dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale delle ATC;
- il controllo degli statuti delle ATC e della dotazione organica del personale, nonché ogni disposizione regolamentare delle ATC in ordine alla quale la Regione impartisca appositi indirizzi;
- il controllo sull'attuazione dei programmi costruttivi finanziati;
- l'autorizzazione di eventuali superamenti dei massimali di costo degli interventi di edilizia sociale determinati sulla base della normativa statale vigente, nonché deliberare in merito ad eventuali integrazioni di finanziamento richieste dagli enti attuatori.

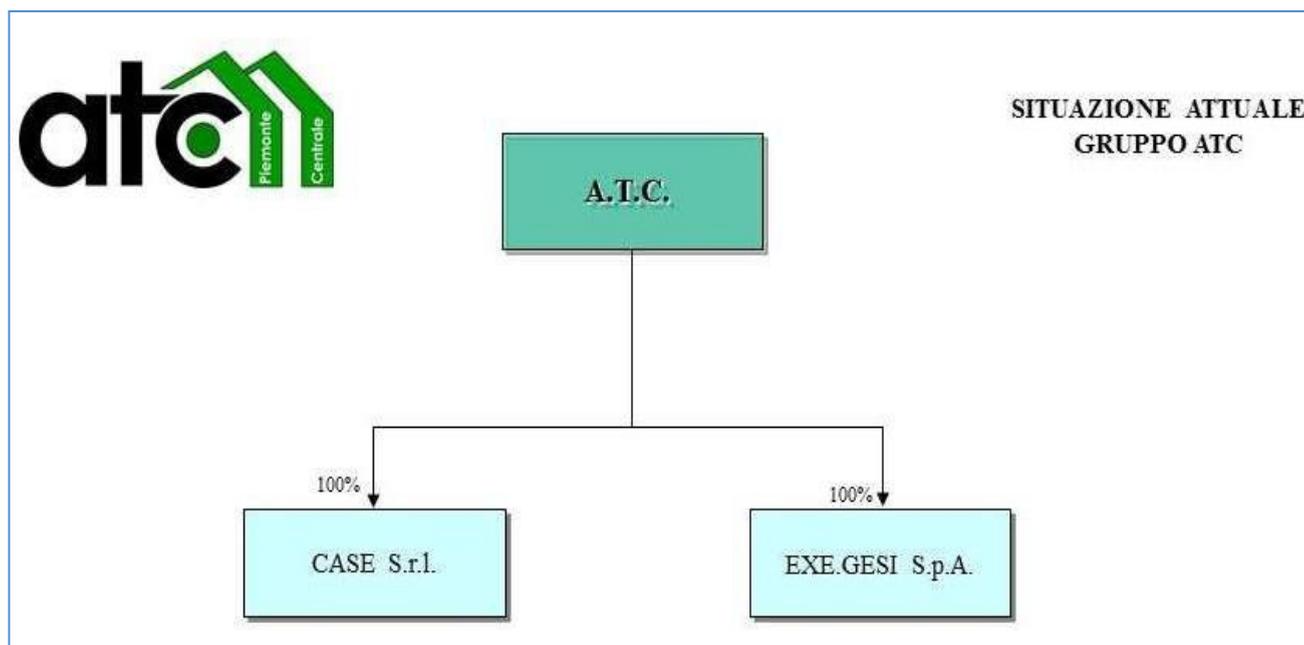
¹ Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

2.2.6 Enti su cui l'Agenzia esercita il controllo (ISO 37001:2016 punto 4.1,).

L'Agenzia, per lo svolgimento delle proprie attività, si avvale, a partire dagli anni duemila, dell'ausilio di due società *in house*, totalmente di ATC:

- Casa ATC Servizi S.r.l.: società di servizi che svolge un vasto insieme di servizi inerenti all'abitare (es. gestione sistemi informatici, call center 24h, custodia e gestione dell'archivio carta- ceo, corrente e storico, gestione delle pratiche amministrative inerenti alle amministrazioni con- dominiali, servizi tecnici di progettazione e direzione lavori, attività di ingegneria civile, ecc.);
- Exe.Gesi S.p.A.: gestione di servizi tecnici del patrimonio immobiliare pubblico (gestione calore, impianti tecnologici, impianti di sollevamento, manutenzione alloggi, ecc.).



L'attuale assetto delle partecipazioni societarie dell'Agenzia deriva da un processo di razionalizzazione di riduzione dei costi, avviato nel 2015, sulla base di quanto disposto dal Legislatore regionale nonché dalle norme nazionali in materia di revisione e contenimento della spesa pubblica.

Le prestazioni richieste alle società controllate sono disciplinate da apposite convenzioni di servizi.

Le società *in house* possono, per un percentuale non superiore al 20% del proprio fatturato, svolgere attività a favore di terzi, a condizione che queste permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società nonché siano attinenti, strumentali e connesse a quelle svolte per il socio.

2.2.7 Natura ed entità delle interazioni con i pubblici ufficiali (ISO 37001:2016 punto 4.1).

La normativa UNI ISO 37001:2016, nell'ambito della descrizione e della comprensione del proprio contesto esterno, richiede all'organizzazione di determinare la natura e l'entità delle interazioni con i pubblici ufficiali.

Per pubblico ufficiale, la normativa individua *“la persona che ricopre incarichi legislativi, amministrativi o giudiziari, indipendentemente che derivino da nomina, elezione o successione, o qualsiasi persona che eserciti una funzione pubblica, inclusa quelle per un'agenzia pubblica o un'impresa pubblica, oppure qualsiasi funzionario o agente di organizzazione pubblica, nazionale o internazionale o qualsiasi candidato per un incarico pubblico”*.

Tra gli esempi di figure di pubblico ufficiale, la normativa annovera:

- un titolare di pubblico ufficio a livello nazionale, statale, provinciale o comunale, compresi i membri degli organi legislativi, chi detiene i poteri esecutivi e la magistratura;
- funzionari di partiti politici;
- i candidati a pubblici uffici;
- i dipendenti pubblici, compresi i dipendenti dei ministeri, delle agenzie governative, dei tribunali amministrativi e degli enti pubblici;
- i funzionari delle organizzazioni internazionali pubbliche, per esempio la Banca mondiale, le

Nazioni unite o il fondo monetario internazionale;
 i dipendenti di imprese controllate dal pubblico, a meno che l'impresa non operi su normale base commerciale nel mercato di riferimento, ossia su una base sostanzialmente equivalente a quella di un'impresa privata, senza sussidi preferenziali o altri privilegi.

Tenuto conto dell'eterogeneità del contesto esterno ed interno dell'Agenzia, le figure sopra elencate, secondo il principio di ragionevolezza, possono essere incluse tra i soggetti con i quali l'Agenzia intrattiene ed instaura relazioni.

2.3 Analisi del contesto interno (ISO 37001:2016 punto 5).

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione.

Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

2.3.1 Struttura organizzativa (ISO 37001:2016 punti 5.3.1).

Si rimanda alla sezione dedicata del PIAO.

2.3.2 Mappatura dei processi (ISO 37001:2016 punto 4).

Dal punto di vista della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190, il campo di applicazione, così come individuato dall'Anac con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, comprende sia le aree di rischio generali che quelle specifiche dell'Agenzia.

Il campo di applicazione riguarda le aree di rischio generali, così come individuate dall'Anac con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, e quelle specifiche dell'Agenzia.

Area di rischio	Codice arearischio	Descrizione area di rischio
Generale	A	Acquisizione e gestione del personale
Generale	B	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Generale	C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Generale	D	Area affidamento lavori, servizi e forniture
Generale	E	Incarichi e nomine
Generale	F	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Generale	G	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Generale	H	Affari legali e contenzioso
Specifiche	I	Amministrazione condominiale

2.3.3 Gestione del rischio (UNI ISO 37001:2016 punto 4.5).

L'Agenzia, per la gestione della fase del rischio (*risk assessment e risk management*) si è dotata di una procedura che definisce le modalità di mappatura dei processi, valutazione del livello di rischio, trattamento e monitoraggio del rischio.

Tale procedura è uno delle informazioni documentate del Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione ISO 37001:2016.

Tale procedura disciplina le seguenti:

- la mappatura dei processi e dei procedimenti;
- la valutazione del rischio corruzione;
- il trattamento (ponderazione e monitoraggio) del rischio corruzione

2.3.4 Aggiornamento valutazione dei rischi (UNI ISO 37001:2016 punto 4.5).

Come previsto dalla procedura, la valutazione del rischio, ivi compresa la mappatura dei processi e dei procedimenti aziendali, è sottoposta ad un riesame annuale ovvero in occasione di qualsiasi cambiamento significativo alla struttura organizzativa o alle attività svolte dall'organizzazione, con la finalità di verificare l'attuazione e l'efficacia della fase di gestione del rischio nel suo complesso.

L'eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi di un processo o un procedimento viene svolto durante un ciclo di audit, verificando e valutando con i referenti:

- gli eventi rischiosi legati al processo o procedimento in esame;
- i fattori abilitanti cioè quei fattori che possono agevolare il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (es. la presenza/assenza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli, la presenza/assenza di regole chiare e condivise che disciplinano il processo, l'eccessiva o meno discrezionalità interna, l'interferenza dell'organo di indirizzo politico nelle scelte operative degli uffici, ecc.);
- i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività (es. livello di interesse "esterno" dovuto alla presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, la manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata, ecc);
- la presenza o meno di misure di mitigazione del rischio, progettate o programmate in occasione del precedente Piano ovvero già presenti in attuazione di obblighi normativi specifici (es. obblighi di trasparenza, ecc.) nonché l'efficacia delle stesse.

I processi e i procedimenti di cui all'allegato 1 sono stati oggetto di verifica, analisi ed aggiornamento della valutazione dei rischi nel corso dell'ultimo ciclo di audit interno (dicembre-marzo); la documentazione è agli atti della funzione per la prevenzione della corruzione.

2.3.5 Piano di investimenti straordinario (ISO37001:2016 – punto 4.5, 8.3, 8.4).

Come descritto nella deliberazione n. 89 del 26 novembre 2021 "*approvazione delle linee di indirizzo per il Piano degli Obiettivi 2022-2024 dell'Agenzia*", l'Agenzia sarà una delle amministrazioni territoriali interessate da una serie di interventi edilizi di riqualificazione del patrimonio immobiliare gestito, sia attraverso le risorse finanziarie legate al PNRR che con altri strumenti piani d'investimento (PNC, PINQUA, Superbonus 110, ecc.); si stima, infatti, che le potenziali risorse finanziarie potrebbero superare i 250 milioni di Euro.

A tal fine, considerate:

- le ingenti risorse finanziarie da gestire nei prossimi anni;
- le recenti indicazioni fornite con la circolare n. 9 del 24 gennaio 2022 del Ministero dell'Interno e la circolare n. 10 del 10 febbraio 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze sui temi della gestione, del monitoraggio e del controllo degli interventi connessi, principalmente, al PNRR,

sono programmate, oltre agli "ordinari" presidi e controlli già attuati, con particolare riferimento all'area Contratti pubblici e alla materia della gestione del conflitto d'interessi, una serie di misure ulteriori che l'Agenzia intende attuare nel corso di quest'anno e dei prossimi anni e, in particolare:

- regolamentazione/sensibilizzazione: raccomandazioni, tramite specifiche disposizioni di servizio, sul tema delle frodi, dei conflitti d'interessi e di prevenzione della corruzione, sulla base delle indicazioni e dell'evoluzione del quadro legislativo e regolamentare da parte degli organi sovra-ordinati (Unione

Europea, Governo, Ministeri, enti di controllo, ecc);

- trasparenza: individuazione, oltre agli obblighi di pubblicazione e di pubblicità di cui al D. Lgs. n. 33/2013, con particolare riferimento all'area "bandi di gara e contratti", di una sezione specifica nel sito dell'Agenzia con l'aggiornamento delle informazioni legate sullo stato di attuazione delle varie misure intraprese dell'Agenzia;
- controlli: verifiche di legittimità, verifiche amministrative *on desk* ed eventuali approfondimenti sul posto, verifica degli indicatori di performance e dei *milestone* e dei *target*, verifiche tecniche da parte di soggetto/i esterno/i, tramite affidamento di incarico da parte della Direzione generale.

2.3.6 Elementi di valutazione del rischio (ISO37001:2016 punto 4.5).

Dall'analisi del contesto esterno, ai fini della valutazione dei rischi dei processi aziendali, occorre, da un lato, sulla base del profilo criminologico del territorio, proseguire con le azioni e i presidi di controllo dei processi legati agli affidamenti di L/S/F, ivi inclusi i subappalti, gli affidamenti di lavori nei condomini amministrati dall'Agenzia e gli interventi Superbonus110, mediante misure di controllo, regolamentazione, sensibilizzazione e formazione e dall'altro lato, sulla base del piano di investimenti straordinario per i prossimi anni, attivare i controlli e i presidi descritti al punto precedente.

3.0 Le misure generali (ISO 37001:2016 – punti 6.1, 7.2.2, 7.3, 8.1, 8.2, 8.7, 8.9, 8.3, 8.4).

3.1 Premessa

Si tratta di misure previste da apposite norme di legge e che intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione.

L'Agenzia, oltre ad aver adottato un Codice di comportamento per i propri dipendenti, si è dotata di una procedura, agli atti dell'ufficio personale, per le attività di *due diligence* del personale prima dell'assunzione, del personale neo-assunto, del personale in servizio (trasferimenti interni ovvero promozioni), con particolare riferimento al personale con livello di esposizione al rischio superiore al basso.

3.2 Regali o altre utilità (ISO 37001:2016 8.7).

La materia è disciplinata dal Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia (art. 4) e dall'articolo 5 della procedura dell'ufficio personale.

La politica dell'Agenzia è quella di far sì che il dipendente non accetti nessun regalo, neppure di modico valore ovvero all'immediata restituzione al donante, dandone comunicazione al dirigente dell'ufficio (modello 4 del Codice di Comportamento).

Nel corso dell'anno 2021, non sono pervenute comunicazioni di restituzione di regali, compensi o altre utilità da parte dei dipendenti dell'Agenzia.

3.3 Contributo CRAL (ISO 37001:2016 8.7).

L'Agenzia, come previsto dalla deliberazione n. 82 del 18 febbraio 2012, concede annualmente, sulla base di un accordo tra Atc e le rappresentazioni sindacali interne, un contributo annuale pari ad Euro 10.139, suddiviso in due *tranches*.

La prima quota (60%) viene versata dopo aver approvato il bilancio di previsione finanziario dell'ente, previa presentazione del programma delle attività da svolgere per ciascun anno solare; la seconda quota (40%) saldo viene erogato dopo la presentazione del bilancio consuntivo annuale, con l'indicazione delle spese sostenute.

L'erogazione delle somme sopra indicate avviene previa l'assunzione dell'impegno di spesa con apposita determinazione dirigenziale, pubblicata sull'albo pretorio di Atc.

3.4 Misure di disciplina del conflitto di interessi (ISO 37001:2016 punto 8.2, 8.3).

3.4.1 Premessa.

Le misure e le procedure descritte nei punti seguenti si applicano ai dipendenti, assunti ad ogni titolo, sia di qualifica dirigenziale che di qualifica non dirigenziale, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, ivi inclusi sulle titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche.

3.4.2 Conflitto d'interessi: personale neo assunto.

La disciplina sulle misure del conflitto d'interessi è contenuta:

- negli articoli 5 e 6 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia;
- nell'articolo 2.2.1. della procedura di gestione delle risorse umane.

Procedura di gestione delle autodichiarazioni.

- acquisizione delle dichiarazioni: a cura dell'ufficio personale all'atto dell'assunzione¹.
- verifiche e controlli: a cura del dirigente competente, con il supporto del Servizio Avvocatura e del Rpct, ove necessario, nel caso di potenziale situazione di conflitto d'interessi.
- esito controlli: comunicazione al dipendente e al Rpct da parte del Dirigente, dandone informazione anche all'ufficio personale.
- conservazione e archiviazione modelli: a cura dell'ufficio personale ed inserimento nel fascicolo del dipendente.

3.4.3 Conflitto d'interessi: personale in servizio.

La disciplina sulle misure del conflitto d'interessi è contenuta:

- negli articoli 5, 6 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia;
- nell'articolo 2.4 della procedura di gestione delle risorse umane.

Tali misure si applicano nei casi di trasferimento interno del dipendente.

Procedura di gestione delle autodichiarazioni.

- acquisizione delle dichiarazioni: a cura dell'ufficio personale.

¹ Si intende anche l'assegnazione all'ufficio.

- verifiche e controlli: a cura del dirigente competente, con il supporto del Servizio Avvocatura e del Rpct, ove necessario, nel caso di potenziale situazione di conflitto d'interessi.
- esito controlli: comunicazione al dipendente e al Rpct da parte del Dirigente, dandone informazione anche all'ufficio personale.
- conservazione e archiviazione modelli: a cura dell'ufficio personale ed inserimento nel fascicolo del dipendente.

3.4.4 *Conflitto d'interessi: obbligo di astensione.*

La disciplina sulle misure del conflitto d'interessi è contenuta negli articoli 7 e 17 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia.

Procedura di gestione delle autodichiarazioni.

- acquisizione delle dichiarazioni: a cura del Dirigente competente.
- verifiche e controlli: a cura del dirigente competente, con il supporto del Servizio Avvocatura e del Rpct, ove necessario, nel caso di potenziale situazione di conflitto d'interessi.
- esito controlli: comunicazione al dipendente e al Rpct da parte del Dirigente, dandone informazione anche all'ufficio personale.
- conservazione e archiviazione modelli: a cura dell'ufficio personale ed inserimento nel fascicolo del dipendente.

3.4.5 *Conflitto di interessi: personale di qualifica dirigenziale².*

La disciplina sulle misure del conflitto d'interessi, oltre a quanto previsto nei punti precedenti, è contenuta:

- nell'articolo 16 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia;
- nell'articolo 2.6 della procedura per la gestione delle risorse umane

Procedura di gestione delle autodichiarazioni.

- acquisizione delle dichiarazioni: a cura dell'ufficio personale.
- verifiche e controlli: a cura del Direttore generale (per i dirigenti) e del Rpct (per il Direttore generale), con il supporto del Servizio Avvocatura, ove necessario.
- esito controlli: comunicazione al dirigente da parte del Direttore generale e al Direttore generale da parte del Rpct, dandone informazione anche all'ufficio personale.
- conservazione e archiviazione modelli: a cura dell'ufficio personale ed inserimento nel fascicolo del dipendente e pubblicazione, come previsto dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013, sul Portale Amministrazione Trasparente di Atc.

3.4.6 *Conflitto di interessi: consulenti e ai collaboratori che ricevono incarichi dagli uffici, a qualunque titolo e qualunque sia la tipologia di contratto o incarico.*

La disciplina sulle misure del conflitto d'interessi è contenuta:

- negli articoli 5, 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia;
- nell'articolo 15 comma 1) lettera c) del D. Lgs. n. 33/2013.

Procedura di gestione delle autodichiarazioni.

- acquisizione delle dichiarazioni: a cura dell'ufficio che ha affidato l'incarico.
- **verifiche e controlli: a cura del Dirigente competente, con il supporto del Servizio Avvocatura e del Rpct, ove necessario.**
- **esito controlli: comunicazione al consulente/collaboratore da parte del Dirigente competente.**

conservazione e archiviazione modelli: a cura dell'ufficio che ha affidato l'incarico e pubblicazione, come previsto dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013 sul Portale Amministrazione Trasparente di Atc.

3.4.7 *Conflitto di interessi: titolari di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico.*

La disciplina sulle misure del conflitto d'interessi (potenziali situazioni di inconferibilità e incompatibilità) è contenuta nel D. Lgs. n. 39/2013 e nelle indicazioni della delibera Anac n. 833/2016, nella fase di individuazione e nomina del candidato a ricoprire incarico.

Procedura di gestione delle autodichiarazioni.

² Anche per i titolari di incarico ai sensi dell'articolo 19 c. 6) D. Lgs. n. 165/2001.

- acquisizione delle dichiarazioni: Rpct di Atc, unitamente al curriculum vitae, con l'indicazione dei principali incarichi professionali svolti o in corso di svolgimento e di eventuali cariche ricoperte attualmente o in passato (con particolare riferimento agli ultimi due anni).
- verifiche e controlli: Rpct di Atc, con il supporto del Servizio Avvocatura, ove necessario.
- esito dei controlli: comunicazione al titolare di incarico, in caso in caso di potenziale situazione di conflitto d'interessi.
- **conservazione e archiviazione: Rpct di Atc e pubblicazione, come previsto dall'art. 14 D. Lgs. n. 33/2013, sul Portale Amministrazione Trasparente di Atc.**

3.4.8 Conflitto di interessi: commissioni di concorso.

La disciplina sulle misure del conflitto d'interessi è contenuta nell'articolo 35 bis del D.lgs. n. 165/2001, introdotto con la Legge n. 190/2012.

L'Agenzia ha approvato, con determina n. 52 dell'11 gennaio 2019 un elenco dei dipendenti dell'Agenzia che possono far parte delle commissioni di concorso.

Procedura di gestione delle autodichiarazioni.

- acquisizione dichiarazioni: ufficio personale.
- verifiche e controlli: ufficio personale, con il supporto del Servizio Avvocatura ove necessario
- esito dei controlli: comunicazione al componente interno, in caso in caso di potenziale situazione di conflitto d'interessi.
- conservazione e archiviazione: ufficio personale.

3.4.9 Autorizzazione allo svolgimento di incarichi ai dipendenti.

La disciplina sulle misure del conflitto d'interessi è contenuta:

- nell'articolo 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Agenzie;
- nel punto 2.5 della procedura di gestione delle risorse umane.

Con l'aggiornamento del Codice di comportamento:

- è stato fatto un elenco esemplificativo, non tassativo ed esaustivo, delle potenziali situazioni di conflitto d'interessi;
- è stato predisposto un modello di dichiarazione per la richiesta di autorizzazione da parte del dipendente.

Procedura di gestione delle autodichiarazioni.

- acquisizione delle dichiarazioni: Servizio Risorse Umane e Dirigente, a seguito della richiesta da parte del dipendente;
- verifiche e controlli: Dirigente, con il supporto dell'ufficio personale e del Servizio Avvocatura;
- esito dei controlli: parere positivo/negativo del dirigente e comunicazione al Servizio Risorse Umane, che comunica l'autorizzazione e relativi adempimenti al dipendente e del Direttore generale per le istanze più complesse;
- conservazione e archiviazione: ufficio personale e pubblicazione, come previsto dall'art. 18 D. Lgs. n. 33/2013, sul Portale Amministrazione Trasparente di Atc, e, come previsto dall'art. 53 del D. Lgs. n.165/2001, sul portale "Anagrafe delle Prestazioni dei dipendenti pubblici".

3.4.10 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro pantouflage.

La disciplina sulle misure del conflitto d'interessi è contenuta:

- nell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001;
- nel punto 6 della procedura dell'ufficio personale.

Procedura di gestione delle autodichiarazioni.

Al momento di stipula del contratto di assunzione del personale assunto, è stata inserita idonea ed apposita clausola nel contratto di lavoro stesso e al momento della cessazione del contratto di lavoro, al dipendente viene consegnata una dichiarazione che richiama le prescrizioni e sanzioni previste dal disposto normativo. Le dichiarazioni sono conservate e archiviate agli atti dell'ufficio personale.

3.4.11 Conflitto di interessi nei contratti pubblici: commissioni di gara.

La disciplina sulle misure del conflitto d'interessi è contenuta nell'articolo 35 bis del D.lgs. n. 165/2001, introdotto con la Legge n. 190/2012.

L'Agenzia ha adottato un regolamento, aggiornato con delibera n. 1 del 24 gennaio 2022 sul tema dei componenti delle commissioni di gara nelle procedure di aggiudicazione dei contratti di appalto/concessioni con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Procedura di gestione delle autodichiarazioni.

- acquisizione dichiarazioni: ufficio appalti
- verifiche e controlli: ufficio appalti, con il supporto del Servizio Advocatura ove necessario
- esito dei controlli: comunicazione al componente della commissione, in caso in caso di potenziale situazione di conflitto d'interessi
- conservazione e archiviazione: ufficio appalti.

3.4.12 Conflitto di interessi nei contratti pubblici: incarichi ai dipendenti D. Lgs. n. 50/2016.

La norma di riferimento è l'articolo 42 del D. Lgs. n. 50/2016 e l'articolo 6-bis della Legge n. 241/90.

Procedura di gestione delle autodichiarazioni.

Lavori, Servizi e forniture inseriti negli atti di programmazione: nomina RUP.

- acquisizione delle dichiarazioni: Settore Tecnico/Economato
- verifiche e controlli: controlli a campione da parte del Rpct con il supporto del Servizio Advocatura
- esito dei controlli: comunicazione al dichiarante in caso di sussistenza di conflitto d'interessi, da parte del dirigente Rpct, dandone informazione al Dirigente e all'ufficio personale
- conservazione e archiviazione: Settore Tecnico/Economato.

Lavori, Servizi e forniture non inseriti negli atti di programmazione: nomina RUP

- acquisizione delle dichiarazioni: solo in caso di potenziale conflitto d'interessi da parte del RUP
- verifiche e controlli: controlli a campione da parte del Rpct con il supporto del Servizio Advocatura
- esito dei controlli: comunicazione al dichiarante in caso di sussistenza di conflitto d'interessi da parte del Rpct, dandone informazione al Dirigente
- conservazione e archiviazione: ufficio anticorruzione

Lavori, Servizi e forniture non inseriti negli atti di programmazione: nomina DL/DEC, ecc

- acquisizione delle dichiarazioni: solo in caso di potenziale conflitto d'interessi da parte del DL/DEC
- verifiche e controlli: controlli a campione da parte del Rpct con il supporto del Servizio Advocatura
- esito dei controlli: comunicazione al dichiarante in caso di sussistenza di conflitto d'interessi da parte del Rpct, dandone informazione al Dirigente e all'ufficio personale
- conservazione e archiviazione: ufficio anticorruzione

Le verifiche sui potenziali conflitto d'interessi sono svolte in contraddittorio con il dichiarante.

3.5 Rotazione del personale (ISO 37001:2016 8.3).

3.5.1 Premessa.

La rotazione del personale all'interno delle Pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischi di corruzione è stata introdotta come misura di prevenzione della corruzione dall'articolo comma 5, lettera b) della legge n. 190/2012.

Il compito del Rpct è quello di verificare *“d'intesa con il dirigente competente, “l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione”.*

3.5.2 Rotazione incarichi dirigenziali.

La rotazione degli incarichi dirigenziali è stata programmata e attuata a seguito della delibera n. 82 del 3 dicembre 2020.

Nell'anno 2021, pertanto, stante la recente rotazione degli incarichi dirigenziali, non si è reso necessario procedere con una nuova misura in tal senso.

Per i prossimi anni, come risulta dal piano dei fabbisogni del personale 2021/2023, sono state previste l'attivazione di n. 2 procedure di reclutamento per:

- n. 1 dirigente a tempo indeterminato per il Servizio Contabilità, Bilancio e Controllo flussi;
- n. 1 dirigente a tempo determinato ai sensi dell'articolo 19 comma 6) del D. Lgs. n. 165/2001 per compiti strettamente e direttamente funzionali all'attuazione degli interventi del PNRR.

Pertanto, si potrà dar luogo ad una rotazione degli incarichi dirigenziali una volta completate e concluse le procedure di cui sopra.

3.5.3 Rotazione ordinaria del personale.

Sulla base delle richiamate indicazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, le Pubbliche

amministrazioni, nel proprio Piano anticorruzione, devono definire:

- gli uffici da sottoporre a rotazione;
- la fissazione della periodicità della rotazione;
- le caratteristiche della rotazione, se funzionale o territoriale.

1. Uffici da sottoporre alla rotazione.

L'Agenzia, nel corso dell'anno 2019, ha adottato una procedura di *due diligence* per la valutazione del livello di esposizione al di rischio corruzione del personale dell'Agenzia; i risultati di tale attività sono stati riportati nel Piano anticorruzione 2020-2022 (per i dettagli si rimanda al paragrafo 4.10).

Nel corso degli anni 2020 e 2021, la procedura in esame è stata oggetto di riesame, anche alla luce delle raccomandazioni contenute nel rapporto di audit da parte dell'organismo di certificazione per il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ISO37001:2016.

Il personale, sulla base di tre criteri (relazione con gli *stakeholders* di riferimento, assunzione di uno/più dei ruoli previsti dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. sui contratti pubblici, particolari responsabilità o mansioni del personale) è stato classificato in tre livelli di rischio: basso, medio, alto.

Dalla valutazione effettuata, le figure professionali con livello di rischio alto da sottoporre a rotazione sono i funzionari di categoria D con attribuzione di incarico di PO che afferiscono ai seguenti settori/servizi:

- Servizio amministrazioni immobiliari, per quanto riguarda le amministrazioni condominiali interne;
- Settore Tecnico e Servizio progetti speciali per quanto riguarda le figure professionali tecniche (es. Rup, direttore lavori, ecc.).

2. Caratteristiche della rotazione.

Stante la diversa articolazione organizzativa degli uffici, per quanto riguarda:

- Servizio amministrazioni immobiliari: rotazione territoriale.
- Settore Tecnico: rotazione territoriale / funzionale.

3. Fissazione della periodicità della rotazione.

Per quanto riguarda la periodicità della rotazione, alla luce delle caratteristiche e delle peculiarità delle attività svolte dai Servizi, si rimanda al paragrafo successivo.

3.5.4 Rotazione ordinaria del personale effettuata nel 2021.

Nel corso dell'anno 2021, nell'ambito dell'attribuzione degli incarichi di posizioni organizzativa dei funzionari di categoria D ovvero di una migliore gestione delle risorse umane, sono stati effettuati n. 19 trasferimenti interni.

3.5.5 Programmazione ed attuazione della misura di rotazione ordinaria per l'anno 2022-2024.

Tenuto conto:

- delle indicazioni dell'Anac sul tema;
- del processo riorganizzativo dell'Agenzia avviato a dicembre 2020;
- del piano di investimenti straordinario che interesserà l'Agenzia nei prossimi anni ed in parte già avviato nel corso dell'anno 2021 (in particolare Superbonus 110 nei condomini e Pinqua);
- degli approfondimenti con i Dirigenti dei Servizi interessati da tale misura,

si prevede quanto segue.

- Servizio Progetti speciali, patrimonio, amianto e ambiente.

Con deliberazione n. 86 del 3 dicembre 2020 è stato creato il Servizio Progetti speciali, patrimonio, amianto e ambiente.

Il Servizio si articola in n. 3 aree organizzative:

- Progetti speciali: coordinamento di interventi specifici di trasformazione urbana, infrastrutturali e progetti speciali;
- Amianto e ambiente: bonifica manufatti in amianto
- Patrimonio: convenzioni con i Comuni e soggetti terzi per la gestione del patrimonio immobiliare, autorizzazione opere edilizie a carico assegnatari, cartografica digitale.

Le aree individuate a c.d. alto rischio sono l'ufficio progetti speciali e l'ufficio amianto e ambiente.

Area progetti speciali.

Considerato che:

1. il Servizio in questione è di recente costituzione;
2. le attività dell'ufficio riguardano interventi edilizi che richiedono un'elevata specializzazione sia in termini di progettazione sia di direzione lavori e, pertanto, con personale adeguatamente qualificato e formato che operi in continuità su questi progetti;
3. non ci sono rapporti continuativi con imprese;
4. sono ormai prossimi all'avvio rilevanti interventi edilizi legati a finanziamenti statali (c.d Pinqua, Cipe, ecc),

la misura della rotazione ordinaria del personale non può trovare applicazione per il triennio di riferimento e, comunque, fino alla conclusione e al completamento degli interventi di cui al punto 4) in quanto questa, determinerebbe una minor efficacia ed efficienza nella gestione dei progetti nonché ad un aumento dei costi per l'Agenzia connessi a maggiori tempi di lavorazione e al ricorso di professionalità esterne.

Per tale motivo, stante l'impossibilità di effettuare una rotazione del personale per le motivazioni di cui sopra, trovano l'applicazione le seguenti misure alternative:

- la sottoscrizione dell'impegno sul rispetto della politica per la prevenzione della corruzione dell'Agenzia da parte del personale con livello di esposizione al rischio superiore al basso;
- le misure di regolamentazione relative agli affidamenti, in particolare per quelli diretti, di incarichi per la realizzazione di L/S/F di cui al D. Lgs. n. 50/2016;
- le misure di regolamentazione in tema di liquidazione della spesa;
- la disciplina in materia di conflitti d'interessi, con particolare riferimento ai Contratti pubblici.

Ufficio amianto e ambiente.

Per questo ufficio, valgono le considerazioni di cui sopra ai punti 1) e 2).

Per il punto 3), considerato che:

- per gli interventi di modesta entità relativi a interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto, gestiti tramite affidamenti diretti con consultazione dell'albo dei gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Torino, il mercato degli operatori economici che operano in Torino e provincia aventi contemporaneamente le tre caratteristiche:
 1. essere ditta individuale che può operare senza previa presentazione di Piano di Lavoro, consentendo di eseguire interventi in emergenza;
 2. essere iscritta all'Albo dei Gestori Ambientali presso la camera di Commercio alla categoria 10B (MCA friabile);
 3. essere iscritta all'Albo dei Gestori Ambientali presso la camera di Commercio alla sottocategoria 5 F (trasporto rifiuti speciali pericolosi);
 è in regime di monopolio;
- per gli interventi di maggiore entità relativi ad opere di risanamento non distruttivo, gestiti tramite procedure negoziate/procedure aperte, il *know how* per effettuare tali interventi è in possesso di n. 1 solo operatore economico;

non si può escludere un rapporto continuativo con le imprese.

La rotazione del personale potrà essere attuata nel medio-lungo periodo e, comunque, non prima di n. 5 anni, fatte salve eventuali variabili esogene.

Per tale motivo, stante l'impossibilità di effettuare una rotazione del personale per le motivazioni di cui sopra, trovano l'applicazione le seguenti misure alternative:

- la sottoscrizione dell'impegno sul rispetto della politica per la prevenzione della corruzione dell'Agenzia da parte del personale con livello di esposizione al rischio superiore al basso;
- le misure di regolamentazione relative agli affidamenti, in particolare per quelli diretti, di incarichi per la realizzazione di L/S/F di cui al D. Lgs. n. 50/2016;
- le misure di regolamentazione in tema di liquidazione della spesa;
- la disciplina in materia di conflitti d'interessi, con particolare riferimento ai Contratti pubblici.
- **per gli interventi di rilevante entità economica, le seguenti misure:**
 - l'esclusione nelle procedure negoziate di richiesta di offerta alle imprese artigiane che già operano per gli interventi di modesta entità;
 - la nomina di un collaudatore esterno ai fini del rilascio del certificato di collaudo per le opere realizzate.

Servizio Amministrazioni Immobiliari.

Alla luce degli interventi di Superbonus 110 che verranno attivati nel corso di quest'anno e che riguarderanno

la maggior parte dei condomini amministrati dall’Agenzia per i prossimi anni, al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell’azione amministrativa e non determinare rallentamenti nella fase esecutiva degli interventi per i necessari passaggi di consegna conseguenti all’eventuale rotazione di personale, anche alla luce della rilevanza degli interventi e delle sanzioni amministrative e pecuniarie in caso di ritardo nei lavori, la rotazione territoriale, nel rispetto del principio di ragionevolezza e di efficienza ed economicità dell’azione amministrativa degli uffici, non può trovare applicazione nel breve periodo.

Si prevede, pertanto, di programmare una rotazione ordinaria con periodicità di n. 3 anni, in considerazione del fatto che gli interventi di riqualificazione energetica di cui sopra dovrebbero essere ragionevolmente conclusi, a partire dall’attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa che avverrà nel corso di quest’anno.

Sono fatte salve eventuali variazioni delle aree territoriali di competenza a seguito di modifiche organizzative ovvero al miglior utilizzo delle risorse umane.

Al termine dei tre anni, di concerto con il Dirigente del Servizio, si effettuerà un check per verificare le eventuali variazioni operate nell’arco di questo periodo di tempo per ogni area territoriale (n. 5 aree), tenendo conto anche di eventuali nuovi condomini assunti in amministrazione ovvero di condomini trasferiti in amministrazione esterna.

Nel caso non si fosse registrata, nel corso dei tre anni, alcuna variazione nell’area territoriale esaminata, si opererà, in via preferenziale e prioritaria, con una rotazione di zona ove per rotazione di zona si intende l’amministrazione e la gestione dei condomini ubicati all’interno della stessa area di competenza.

È fatta salva la facoltà del Dirigente del Servizio di non dare attuazione all’applicazione delle misure di rotazione al termine sopra stabilito, dandone adeguata motivazione.

Stante l’impossibilità di effettuare una rotazione del personale nel breve periodo per le motivazioni di cui sopra, trovano l’applicazione le seguenti misure alternative:

- la sottoscrizione dell’impegno sul rispetto della politica per la prevenzione della corruzione dell’Agenzia da parte del personale con livello di esposizione al rischio superiore al basso;
- le misure di controllo sui flussi di entrata e uscita delle risorse finanziarie;
- le misure di regolamentazione in tema di affidamenti dei lavori;
- l’istituzione di un albo fornitori con estrazione casuale con la rotazione degli operatori economici, gestito da personale non appartenente all’ufficio amministrazioni immobiliari;
- le misure di controllo dei verbali assembleari.

Settore Tecnico.

Per quanto riguarda le aree del Settore Tecnico esposte a maggior rischio corruzione, si prevede quanto segue:

Area	Tipo di rotazione	Misura di rotazione	Misura alternativa
Manutenzione ordinaria alloggi	Territoriale	Rotazione di zona nel caso in cui l’impresa aggiudicataria sia la stessa per due accordi quadro consecutivi nella stessa zona ove opera il DL.	-
Uffici tecnici	Funzionale	Non attuabile nel breve-medio periodo	sottoscrizione dell’impegno sul rispetto della politica per la prevenzione della corruzione dell’Agenzia misure di regolamentazione relative agli affidamenti, in particolare per quelli diretti, di incarichi per la realizzazione di L/S/F di cui al D. Lgs. n. 50/2016 misure di regolamentazione in tema di liquidazione della spesa disciplina in materia di conflitti d’interessi, con particolare riferimento ai Contratti pubblici.

Alla luce degli interventi di Superbonus110 che verranno attivati nel corso di quest'anno e di altre attività straordinarie collegate al PNRR, Pnc ecc., al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e non determinare rallentamenti nelle varie fasi di programmazione progettazione esecuzione e rendicontazione degli interventi per i necessari passaggi di consegna conseguenti all'eventuale rotazione di personale, anche alla luce della rilevanza degli interventi e delle sanzioni amministrative e pecuniarie in caso di ritardo nei lavori nonché di gestione e rendicontazione delle ingenti risorse finanziarie, la rotazione territoriale, nel rispetto del principio di ragionevolezza e di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa degli uffici, non può trovare applicazione nel breve periodo.

Per tale motivo, sono programmate le misure descritte nella tabella soprastante.

È fatta salva la facoltà del Dirigente del Servizio di non dare attuazione all'applicazione della misura di rotazione territoriale come sopra stabilito, dandone adeguata motivazione.

3.5.6 Rotazione straordinaria del personale.

La rotazione straordinaria si applica, nei casi previsti dalla legge di cui all'articolo 16 comma 1) lettera l-quater, a tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'Agenzia: dipendenti e dirigenti, interni ed esterni, in servizio a tempo indeterminato ovvero con contratti a tempo determinato.

Per i soggetti che hanno un incarico di tipo fiduciario, l'organo di vertice che ha conferito l'incarico valuta, in luogo della rotazione straordinaria, se confermare la sua fiducia, in attesa della conclusione del procedimento penale ovvero stabilire che il rapporto di fiducia sia venuto meno, in relazione ai fatti di natura corruttiva per i quali il procedimento è stato avviato, tenendo conto del potenziale danno di immagine dell'amministrazione e dello stesso organo politico nominante.

In aderenza alle Linee guida Anac sul tema:

- per condotte di natura corruttiva si intendono i reati di cui all'articolo 7 della Legge n. 69 del 2015 (articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale);
- fatta salva l'applicazione di misure disciplinari previste dal CCNL, per i reati sopra elencati, l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria è obbligatorio; per gli altri reati contro la PA, l'adozione di tale provvedimento è facoltativa;
- l'avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva si intende riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p.;
- l'Agenzia, nei casi di obbligatorietà, adotta il provvedimento entro e non oltre 15 giorni dal momento nel quale ne è venuta a conoscenza, valutando in primi luogo dell'an della decisione e, in secondo luogo la scelta dell'ufficio cui il dipendente viene destinato ovvero confermato;
- il provvedimento ha una durata di due anni, decorso il quale, in assenza di rinvio a giudizio, questo perde la sua efficacia;
- alla scadenza della durata dell'efficacia del provvedimento di rotazione, l'Agenzia effettuerà una nuova valutazione per eventuali provvedimenti da adottare;
- in caso di obiettiva impossibilità di adozione della misura di rotazione (es. dirigente di vertice), il dipendente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento;
- per i dipendenti a tempo indeterminato titolari di incarico dirigenziale non di vertice, la rotazione consiste nell'anticipata revoca dell'incarico dirigenziale, che si intende sospeso e attribuito in via non definitiva ma *ad interim* ad altro Dirigente, con assegnazione ad altro incarico ovvero, in caso di impossibilità, con assegnazione a funzioni "ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specificamente previsti dall'ordinamento" di cui all'articolo 19, co. 10, del d.lgs. n. 165 del 2001;
- per i soggetti esterni, titolari di un incarico dirigenziale non di vertice a tempo determinato, prevale l'esigenza della rotazione straordinaria e, quindi, questi possono essere affidati a un diverso ufficio o a una diversa funzione (per esempio di staff) con la conservazione del contratto di lavoro e della retribuzione in esso stabilita;
- per i soggetti esterni, titolari di un incarico dirigenziale di vertice a tempo determinato, l'avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva, comporta la revoca dell'incarico e la risoluzione del sottostante contratto di lavoro a tempo determinato.

L'adozione del provvedimento di rotazione straordinaria è di competenza del Direttore generale dell'Agenzia. Nel caso in cui il provvedimento di rotazione interessi il Direttore generale, l'adozione del provvedimento di rotazione straordinaria è di competenza del Consiglio di Amministrazione che ha conferito l'incarico di direzione generale.

3.6 Tutela del whistleblower (ISO37001:2016 8.9. 8.10).

L'Agenzia si è dotata di un regolamento, per la tutela del dipendente e del soggetto esterno che segnala presunti illeciti o condotte illecite (c.d. *whistleblower*), approvato con la deliberazione n. 116 del 30 novembre 2018 e successivamente aggiornato con la deliberazione n. 44 del 15 luglio 2020.

Il regolamento, compresi i suoi allegati, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia al seguente link <https://www.atc.torino.it/prevenzionecorruzione> ed è una delle informazioni documentate del Sistema di gestione ISO37001:2016.

La gestione delle segnalazioni pervenute è agli atti della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione e dell'Alta direzione.

3.7 Formazione del personale (ISO37001:2016 7.3).

Si rimanda alla sezione dedicata del PIAO.

4.0 Le misure specifiche (ISO 37001:2016 – punti 6.1, 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.6).

4.1 Controlli finanziari (ISO 37001:2016 8.3).

Il sistema dei controlli finanziari è disciplinato dallo Statuto dell’Agenzia, dal regolamento di contabilità, approvato con la deliberazione n. 124 del 21 dicembre 2017 e successivamente aggiornato con deliberazione n. 52 del 09/06/2021 e dallo statuto dell’Agenzia.

Nel corso dell’anno 2022 verranno effettuati dei controlli a campione, con criterio di scelta casuale, su fatture non pagate nei tempi ovvero fatture non pagate oltre i termini ai fini di un’analisi del flusso informativo del processo di liquidazione e pagamento delle prestazioni.

4.2 Controlli non finanziari (ISO 37001:2016 8.4).

Per quanto riguarda le misure di contrasto specifiche cioè per quelle misure che incidono sui problemi specifici individuati attraverso l’analisi del rischio si rimanda all’allegato 1 “gestione del rischio”.

Le misure sono state progettate e programmate secondo le modalità previste dalla procedura di valutazione del rischio e dalle linee guida contenute nel PNA 2019 dell’Anac.

Di seguito si riporta la tabella con la classificazione delle misure.

Tipologia misura	Codice tipologia misura
Controllo	A
Trasparenza	B
Definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento	C
misure di regolamentazione	D
misure di semplificazione	E
misure di formazione	F
misure di sensibilizzazione e partecipazione	G
misure di rotazione	H
misure di segnalazione e protezione	I
misure di disciplina del conflitto di interessi	L
misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (<i>lobbies</i>)	M

4.3 Due diligence soci in affari controllati (ISO 37001:2016 8.5.1).

Per quanto riguarda i controlli svolti sulle società controllate dell’Agenzia si rimanda all’allegato 1 del Piano.

Nel corso del 2022 è previsto l’aggiornamento del Comitato di controllo analogo e delle relative funzioni, costituito con la deliberazione n. 104 del 2 novembre 2017.

4.4 Due diligence soci in affari dell’organizzazione (ISO 37001:2016 punto 8.2, 8.6).

Considerato che la norma UNI ISO 37001:201, identifica tre livelli di rischio (basso, medio, alto) mentre

la valutazione del rischio delle attività identifica quattro livelli di rischio (trascurabile, medio-basso, rilevante critico), si riporta, di seguito, tabella di correlazione.

Di seguito si riporta l'attività di *due diligence* sui soci in affari con rischio superiore al basso.

Livelli di rischio attività	Livello di rischio due diligence soci in affari
Trascurabile	Basso
Medio – Basso	Medio
Rilevante – critico	Alto

4.4.1 Organismo indipendente di valutazione/Nucleo di valutazione.

Le modalità di affidamento, le verifiche e i controlli dei requisiti dei componenti esterni di tale organo sono definiti dal regolamento adottato dall'Agenzia, approvato con deliberazione n. 22 del 23 febbraio 2012.

Le domande, i modelli di autodichiarazione, l'esito su potenziali situazioni di conflitto d'interessi nonché di situazioni inconfiribilità e incompatibilità dichiarate dai candidati sono trasmesse dalla Direzione generale all'organo di indirizzo politico per la propria valutazione e la nomina dei due componenti.

Una volta effettuata la nomina, l'ufficio personale procede:

- con la richiesta del casellario giudiziario agli atti dell'ufficio stesso;
- a far sottoscrivere il modello "Consulenti e collaboratori" sull'impegno del rispetto della politica per la prevenzione della corruzione e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici dell'Agenzia.

agli atti dell'ufficio personale.

L'ufficio personale procede, annualmente, a richiedere la dichiarazione sull'insussistenza di potenziali situazioni di incompatibilità che potrebbero essere sopraggiunte nel corso dello svolgimento dell'incarico professionale.

Per quanto riguarda la disciplina sul conflitto d'interessi, si rimanda ai paragrafi del punto 3.4.

4.4.2 Medico competente.

L'affidamento delle prestazioni sanitarie per le attività di medico competente a favore dei dipendenti Atc è regolata da convenzione tra l'Agenzia e l'Asl della Città di Torino.

Alla/e figura/e individuata/e (persona fisica), viene richiesta la sottoscrizione del modulo di accettazione e presa visione della politica di prevenzione della corruzione dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale.

4.4.3 Consulenti e collaboratori.

Le modalità di affidamento, le verifiche e i controlli dei requisiti dei componenti esterni di tale organo sono definiti dal regolamento adottato dall'Agenzia, in applicazione dell'art.7 comma 6-bis del D.L.gs. 165/2001 e s.m.i., approvato con determinazione dirigenziale n. 1080 dell'11/12/2007.

Al titolare dell'incarico di consulenza/collaborazione, viene fatta sottoscrivere, dall'ufficio che affida l'incarico, la dichiarazione di "*Dichiarazione assenza di conflitti d'interesse e di accettazione e presa visione della politica di prevenzione della corruzione dell'ATC del Piemonte centrale*", allegata al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Per quanto riguarda la disciplina sul conflitto d'interessi, si rimanda ai paragrafi del punto 3.4.

4.4.4 Elenco operatori economici per esecuzione lavori.

Si rimanda all'avviso pubblicato sul sito di Atc con determinazioni dirigenziale n. 737 del 14/12/2017, determinazione dirigenziale n. 130 del 05/03/2018 e determinazione dirigenziale n. 1064 del 30/11/2021, per la costituzione e tenuta, in modalità digitale, dell'elenco degli operatori economici per l'affidamento di lavori ai sensi degli articoli 36 e 63 del D. Lgs. n. 50/2016.

4.4.5 Operatori economici: affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture.

Le modalità di affidamento, le verifiche e i controlli dei requisiti degli operatori economici per l'esecuzione

di L/S/F sono definite da procedura interna dell'Agenzia, sulla base delle Linee guida Anac n. 4. regolamento adottato dall'Agenzia.

Il regolamento è stato oggetto, nel corso dei primi mesi dell'anno 2022, di un riesame da parte della Direzione generale (rev. 02), stabilendo nuove modalità di verifica dei requisiti degli operatori economici aggiudicatari di lavori, servizi e forniture, anche alla luce del piano di investimenti straordinario che interesserà l'Agenzia nel corso dei prossimi anni e, pertanto, nell'ottica di un aumento degli affidamenti, anche diretti, ad operatori economici privato.

Nel dettaglio, le verifiche sono così stabilite:

- per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 Euro, al netto dell'IVA: acquisizione della documentazione comprovante il possesso di tutti i requisiti autocertificati dagli operatori economici affidatari, tramite l'acquisizione del PassOE e l'utilizzo del sistema AVCPass ovvero con altra modalità consentita;
- per affidamenti di importo pari o superiore a 20.000 Euro ed inferiore a 40.000 Euro, al netto dell'IVA: acquisizione della documentazione comprovante il possesso di tutti i requisiti autocertificati dagli operatori economici affidatari su un campione pari al 20% degli affidamenti effettuati con le modalità sopra indicate, con cadenza trimestrale, da parte di ciascun servizio;
- per affidamenti di importo inferiore a 20.000 Euro, al netto dell'IVA: acquisizione della documentazione comprovante il possesso di tutti i requisiti autocertificati dagli operatori economici affidatari nel caso il RUP ne ravvisi l'opportunità/necessità ovvero in caso di dubbio sulla veridicità delle autocertificazioni.

Nelle more della formale approvazione del regolamento e dell'entrata in vigore dello stesso che avverrà dopo il completamento del ciclo di formazione, trovano applicazione le modalità di cui all'ordine di servizio prot. 37236 del 05/07/2021.

4.4.6 Operatori economici: affidamenti tramite procedure negoziate o aperte di lavori, servizi e forniture.

All'operatore economico che risulta miglior offerente, prima dell'emanazione della determina di determina di affidamento, viene richiesta, in analogia al punto precedente, la seguente documentazione:

- autocertificazione del titolare/legale rappresentante circa il possesso dei requisiti (allegato al regolamento);

Vengono inoltre acquisiti i seguenti documenti:

- il DURC, avente esito positivo;
- il casellario ANAC;
- la visura CCIAA.

E' previsto, relativamente all'autocertificazione dell'operatore economico circa il possesso dei requisiti previsti dall'art. 80 e 83 del D. Lgs. 50/2016, un controllo *ex-ante* per tutti gli affidamenti, acquisendo la documentazione che attesta la veridicità delle autodichiarazioni fornite.

In caso negativo, oltre a non potersi procedere con l'affidamento, occorrerà:

- segnalare l'operatore economico all'A.N.A.C. sulla base dei modelli reperibili sul sito della medesima Autorità;
- segnalare l'operatore economico all'Autorità giudiziaria.

All'esito positivo delle verifiche di cui sopra, all'operatore economico, prima della formalizzazione dell'affidamento e fatte salve l'esito positivo delle verifiche di cui sopra, viene richiesta la sottoscrizione del modulo di accettazione e presa visione della politica di prevenzione della corruzione dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale.

4.4.7 Operatori economici che operano nei condomini amministrati dall'Agenzia.

Gli affidamenti di lavori nei condomini amministrati dall'Agenzia sono disciplinati dall'ordine di servizio prot. n. SAG/Sai n. 62314 del 5 dicembre 2019, modificato in data 13 dicembre 2019, e dall'ordine di servizio prot. SAG/Sai n. 51064 del 29 settembre 2020.

Tali disposizioni di servizio prevedono quanto segue:

1. importo lavori inferiori a 10.000 Euro.

Modalità individuazione: il funzionario Atc è autorizzato a proporre in assemblea agli altri

condòmini il fornitore condominiale nel caso non sussistano motivi ostativi valutati preliminarmente ovvero nel caso l'assemblea abbia espresso precedentemente o esprima in tale sede una diversa volontà (es. valutazione preventivi di spesa di altri fornitori).

2. importo lavori tra 10.000 Euro e 40.000 Euro.

Modalità individuazione: richiesta di preventivi di spesa a n. 3 operatori economici, fatta salva diversa valutazione e autorizzazione preventiva del Dirigente;

3. importo lavori oltre i 40.000 Euro.

Modalità individuazione: avviso di selezione pubblicato su sito istituzionale dell'Agenzia.

Per quanto riguarda il punto 2, gli operatori economici sono individuati e scelti attraverso un "albo fornitori", in parte costituito a seguito di avviso pubblico pubblicato sul Sito istituzionale dell'Agenzia.

Il bando è stato aggiornato con determina dirigenziale 1066/2021 del 30/11/2021.

L'ufficio preposto del Servizio Amministrazioni immobiliari, a partire da quest'anno, effettuerà un controllo a campione (n. 1 impresa per semestre) sulle autodichiarazioni fornite dagli operatori economici.

Per quanto riguarda il punto 3, i requisiti di partecipazione sono definiti al punto c) della disposizione di servizio prot. 8668 del 24 febbraio 2014:

- Durc, avente esito positivo;
- Camera di commercio per la verifica dei requisiti tecnici professionali dell'operatore economico;
- certificazione antimafia per i lavori di importo superiore ad Euro 150.000,00,
- Attestazione SOA (dichiarazione per i lavori di importo superiore ad Euro 150.000).

Sezione III: La trasparenza.

1. Premessa.

Gli obblighi di pubblicità e di trasparenza sono stabiliti del D. Lgs. n. 33/2013 così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016.

Per l'adempimento di tali obblighi, l'Agenzia ha acquisito in riuso, da diversi anni, una piattaforma informatica (Portale Amministrazione Trasparente), iscritto dall'Agid sul catalogo dei software a riuso di Developers Italia al fine di permetterne l'utilizzo da parte di altre Pubbliche Amministrazioni.

2. Monitoraggio obblighi di pubblicazione.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, così come previsto dal D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

Inoltre, i principi di trasparenza e di pubblicità rappresentano punti cardine dell'agire amministrativo della pubblica amministrazione.

In tale ottica, l'Agenzia ha approvato, con deliberazione n. 122 del 7 dicembre 2018, uno specifico regolamento in cui sono individuate le strutture organizzative responsabili degli obblighi di pubblicazione, con i relativi tempi di pubblicazione.

Durante l'anno, anche in occasione dell'attestazione da parte del Nv sugli obblighi di trasparenza per le sezioni individuate dall'Anac, vengono svolti dei monitoraggi, coinvolgendo gli uffici competenti.

Gli esiti dell'azione di monitoraggio possono ritenersi soddisfacenti.

Nel 2021, a causa dell'attacco informatico subito dall'Agenzia, si è registrato un ritardo negli obblighi di pubblicazione delle determine a contrarre, che è stato comunque in parte recuperato in occasione della trasmissione di cui al comma 32 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012, per gli affidamenti di L/S/F; tale situazione è stata comunque segnalata tempestivamente all'Anac.

Per l'anno 2022 è stato programmato un controllo con periodicità bimestrale.

3. Accesso civico, accesso semplice, accesso agli atti.

Per quanto riguarda gli istituti di accesso di accesso civico (generalizzato e semplice) e accesso agli atti, l'Agenzia, con deliberazione n.113 del 30 novembre 2017 ha approvato il "Regolamento per la disciplina delle diverse ipotesi di accesso".

Il regolamento, le istruzioni e le informazioni al cittadino sulle diverse modalità di accesso ai documenti dati e informazioni, i moduli allegati sono pubblicati sul sito web istituzionale di Atc, nella sezione Area utenti – Accesso ai documenti.

In tale sezione, inoltre, è pubblicato il registro annuale degli accessi così come previsto dalle linee guida Anac approvate con delibera n. 1309/2016.

Sezione IV: Elaborazione, gestione ed aggiornamento del P.T.P.C.T..

1. Premessa.

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

2. Il monitoraggio (ISO 37001:2016 punto 9.1).

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio" (rif. Sezione 1 par. 1.4).

La responsabilità del monitoraggio è del Responsabile per la prevenzione della corruzione, per quanto attiene il rispetto degli obblighi normativi di cui alla Legge n. 190/2012 e del Responsabile per la funzione di conformità della prevenzione per quanto riguarda il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ai sensi norma UNI ISO 37001:2016.

Stante la struttura organizzativa dell'Agenzia e la complessità e eterogeneità delle attività, il sistema di monitoraggio si divide in due livelli:

- monitoraggio di primo livello: è attuato in autovalutazione da parte dei dirigenti e referenti i quali hanno la responsabilità di attuare le misure oggetto del monitoraggio e di fornire al Responsabile le evidenze concrete dell'effettiva adozione e attuazione delle misure, per i processi di livello superiore al trascurabile
- monitoraggio di secondo livello: è svolto dal Responsabile e dal gruppo di lavoro/funzione di conformità:
 - per i processi con livello di rischio corruzione superiore al medio-basso, con cadenza semestrale;
 - per i processi con livello di rischio corruzione pari al medio-basso, con cadenza annuale;
 - per le misure che riguardano gli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013, con cadenza annuale.

Il monitoraggio delle misure non è limitato alla sola attuazione delle stesse ma contempla anche la valutazione della loro idoneità, intesa come effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo, secondo il principio guida della "effettività".

Nel corso dell'anno, possono essere effettuate verifiche anche su attività non pianificate conseguenti, ad esempio, a segnalazioni pervenute tramite canale *whistleblowing* o con altre modalità e se ne darà atto nel successivo aggiornamento del Piano.

È facoltà del Responsabile richiedere ulteriori documenti, informazioni e/o qualsiasi "prova" dell'effettiva azione svolta ovvero svolgere degli *audit* specifici (rif. successivo paragrafo n. 3), con verifiche sul campo che consentono il più agevole reperimento delle informazioni, evidenze e documenti necessari al miglior svolgimento del monitoraggio di secondo livello.

Per ogni processo con livello di rischio superiore al trascurabile, è stato indicato il responsabile delle misure, i soggetti coinvolti, l'indicatore e la frequenza di monitoraggio.

L'attività di monitoraggio è integrata dai controlli interni effettuati a livello di Direzione generale dall'ufficio di direzione, istituito presso la direzione stessa a fine dicembre.

Le informazioni rilevanti ai fini del controllo interno sono riportate in un *file* di riepilogo, agli atti della Direzione generale.

I risultati dell'attività di monitoraggio costituiscono elementi di valutazione in occasione della relazione annuale prevista dalla legge n. 190/2012 e saranno riportati nell'aggiornamento del Piano anticorruzione.

3. *Audit interno (ISO 37001:2016 punto 9.2)*

Si rimanda alla procedura agli atti della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione.

4. *Il riesame (ISO 37001:2016 punto 9.3, 9.4)*

Si rimanda alla procedura agli atti della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione.

5. *Misure di sensibilizzazione, partecipazione, consultazione e comunicazione (ISO37001:2016 punto 7.4.1)*

La partecipazione e il coinvolgimento sia nella fase di elaborazione che di attuazione del Piano avviene:

- con i dirigenti e i referenti:
 - nella fase di gestione del rischio, con particolare riferimento alla programmazione e all'attuazione delle misure di mitigazione del rischio;
 - nelle fasi di riesame;
- con i dipendenti attraverso i Dirigenti e i referenti, che hanno il compito di coadiuvare i rispettivi dirigenti nel loro compito di assicurare il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti del rispettivo Servizio, con particolare riferimento alle norme del Codice di comportamento;
- con l'organo di indirizzo politico:
 - nella fase di proposta degli obiettivi strategici, aggiornati annualmente;
 - durante l'anno, con aggiornamenti periodici, su specifica richiesta ovvero qualora ritenuto necessario;
 - nella fase di riesame dell'organo direttivo.

Il Piano, una volta approvato dall'organo di indirizzo politico:

- viene inserito sul Portale amministrazione trasparente di Atc nonché nel sito istituzionale;
- ne viene data comunicazione interna a tutti i dipendenti, tramite e-mail e una comunicazione esterna a tutti gli stakeholder dell'Agenzia nella sezione "notizie" del sito e nella newsletter periodica.

6. *Miglioramento (ISO 37001:2016 10)*

Si rimanda alla procedura agli atti della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione.

Tabella 1: riepilogo processi per Settore/Servizio.

Settore	Livello di rischio				Totale
	trascurabile	medio-basso	rilevante	critico	
Servizio Avvocatura	3				3
Servizio Contabilità		3			3
Servizio Contabilità/Servizio Avvocatura		1			1
Servizio Controllo Flussi	1	6	1		8
Servizio Risorse Umane e informativo	2	5	4		11
Direzione generale		2	2	3	7
Servizio Progetti Speciali Patrimonio Ambiente e Amianto	1	2	3		6
Servizio Vendite e locali privati	1	4	1		6
Servizio Amministrazioni Immobiliari		2	2	2	6
Servizio Utenza		12			12
Settore Tecnico		4	6	1	11
Trasversale			1		1
Totale complessivo	8	41	20	6	75

ALLEGATI.

Allegato 1: valutazione rischi dei processi.

Denominazione processo	Evento rischioso	Livello di rischio ex ante	Livello efficacia misura	Livello di rischio ex post	Tipologia misura	Descrizione misura
Reclutamento del personale: personale a tempo indeterminato	<p>Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione.</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari</p>	medio-basso	50%	trascurabile	<p>Trasparenza</p> <p>Disciplina conflitto d'interessi</p> <p>Trasparenza</p> <p>Controllo</p>	<p>Publicazione bando di concorso pubblico, criteri di selezione, tracce prove scritte, graduatoria finale, aggiornamento graduatoria</p> <p>Acquisizione modelli di dichiarazione insussistenza situazioni di incompatibilita e inconfiribilita componenti interni ed esterni commissione di concorso</p> <p>Publicazione dati e documenti del componente esterno della commissione di concorso</p> <p>Acquisizione casellari giudiziari commissari esterni</p>
Reclutamento del personale: progressioni di carriera	<p>Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione.</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari</p>	trascurabile	-	-	<p>Trasparenza</p> <p>Disciplina conflitto d'interessi</p> <p>Trasparenza</p> <p>Controllo</p>	<p>Publicazione bando di concorso pubblico, criteri di selezione, tracce prove scritte, graduatoria finale, aggiornamento graduatoria</p> <p>Acquisizione modelli di dichiarazione insussistenza situazioni di incompatibilita e inconfiribilita componenti interni ed esterni commissione di concorso</p> <p>Publicazione dati e documenti del componente esterno della commissione di concorso</p> <p>Acquisizione casellari giudiziari commissari esterni</p>

Denominazione processo	Evento rischioso	Livello di rischio ex ante	Livello efficacia misura	Livello di rischio ex post	Tipologia misura	Descrizione misura
Reclutamento del personale: incarichi dirigenziali a tempo determinato	<p>Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari</p>	Rilevante	25%	medio-basso	<p>Trasparenza</p> <p>Disciplina conflitto d'interessi</p> <p>Trasparenza</p> <p>Controllo</p>	<p>Pubblicazione avviso di selezione con criteri di valutazione</p> <p>Acquisizione modelli di dichiarazione insussistenza situazioni di incompatibilità e inconfiribilità componenti interni ed esterni commissione di concorso</p> <p>Pubblicazione dati e documenti del componente esterno della commissione di concorso</p> <p>Acquisizione casellari giudiziari commissari esterni</p>
Reclutamento del personale: personale a tempo determinato non dirigenziale	<p>Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari</p>	medio-basso	50%	trascurabile	<p>Trasparenza</p> <p>Disciplina conflitto d'interessi</p> <p>Trasparenza</p> <p>Controllo</p>	<p>Pubblicazione avviso di selezione e graduatoria finale</p> <p>Acquisizione modelli di dichiarazione insussistenza situazioni di incompatibilità e inconfiribilità componenti interni ed esterni commissione di concorso</p> <p>Pubblicazione dati e documenti del componente esterno della commissione di concorso</p> <p>Acquisizione casellari giudiziari commissari esterni</p>
Reclutamento del personale: personale a supporto dell'organo di indirizzo politico	Individuazione e nomina di un soggetto privo dei requisiti.	Rilevante	50%	medio-basso	Trasparenza	Provvedimento motivato da parte dell'organo di indirizzo politico

Denominazione processo	Evento rischioso	Livello di rischio ex ante	Livello efficacia misura	Livello di rischio ex post	Tipologia misura	Descrizione misura
Trattamento economico del personale ATC	Attribuzione impropria di trattamento accessorio.	medio-basso	50%	trascurabile	Controllo Regolamentazione Trasparenza Controllo Trasparenza	Verifica svolgimento prestazione per indennità accessorie "a prestazione" Regolamento sistema di misurazione e valutazione della performance Pubblicazione del sistema di valutazione della performance Validazione a consuntivo degli obiettivi di performance individuale e organizzativa da parte di NV Pubblicazione della relazione annuale e documento di validazione
Nulla osta incarichi esterni ai dipendenti	Rilascio di autorizzazione per incarico esterno a soggetto in difformità dai criteri previsti dalla procedura e dal Codice di comportamento.	medio-basso	50%	trascurabile	Regolamentazione Trasparenza Trasparenza Regolamentazione Controllo	Codice di comportamento dei dipendenti dell'ATC Pubblicazione del Codice di comportamento dei dipendenti dell'ATC Pubblicazione dati relativi all'incarico esterno del dipendente Parere vincolante del Dirigente del Servizio Verifica potenziali conflitti d'interesse per gli incarichi pluriennali
Formazione del personale	Favorire indebitamente determinati dipendenti a discapito di altri.	trascurabile	-	-	Regolamentazione Regolamentazione	Piano della formazione del personale Procedura di supporto per il personale Servizio Risorse Umane
Volture e subentri	Concessione di voltura ad un soggetto privo dei requisiti di permanenza Mancato rispetto dei tempi procedimentali	medio-basso	50%	Trascurabile	Semplificazione Trasparenza	Check list con indicazione dei requisiti previsti da legge. Pubblicazione dei tempi procedimentali
Cambi ordinari alloggi	Attribuzione di un cambio a chi non ne ha diritto.	medio-basso	50%	Trascurabile	Regolamentazione Trasparenza Controllo	Regolamento per la mobilità degli assegnatari Pubblicazione bando con i requisiti di partecipazione e graduatoria Approvazione bando, eventuali ricorsi e graduatoria definitiva da parte della Commissione Utenza

Denominazione processo	Evento rischioso	Livello di rischio ex ante	Livello efficacia misura	Livello di rischio ex post	Tipologia misura	Descrizione misura
Cambi consensuali alloggi	<p>Attribuzione di un cambio a chi non ne ha diritto.</p> <p>Mancato rispetto dei tempi procedurali</p>	medio-basso	50%	Trascurabile	<p>Regolamentazione</p> <p>Semplificazione</p> <p>Controllo</p> <p>Trasparenza</p>	<p>Regolamento per la mobilità degli assegnatari</p> <p><i>Check list</i> con indicazione dei requisiti previsti da legge.</p> <p>Parere della CU nel caso di istruttorie più complesse (c.d. miglior utilizzo dell'alloggio)</p> <p>Pubblicazione dei tempi procedurali</p>
Cambi in deroga	Attribuzione di un cambio a chi non ne ha diritto.	medio-basso	50%	Trascurabile	<p>Regolamentazione</p> <p>Controllo</p> <p>Controllo</p> <p>Trasparenza</p>	<p>Regolamento per la mobilità degli assegnatari</p> <p>Parere (non vincolante) della Commissione Utenza, organo esterno, ai fini dell'autorizzazione/diniego del cambio</p> <p>Report con descrizione della motivazione nel caso di scostamento da parte dell'ufficio dal parere della CU ovvero in assenza di questo.</p> <p>Determina dirigenziale per attuazione istruttoria parere CU</p>
Cambi finalizzati all'acquisto (per conto Comune Torino)	Attribuzione di un cambio a chi non ne ha diritto.	medio-basso	50%	Trascurabile	<p>Regolamentazione</p> <p>Trasparenza</p> <p>Trasparenza</p> <p>Controllo</p>	<p>Regolamento per la mobilità degli assegnatari</p> <p>Pubblicazione bando con i requisiti di partecipazione e graduatoria</p> <p>Pubblicazione determina con approvazione graduatoria, con indicazione di eventuali esclusioni</p> <p>Sorteggio con ufficiale rogante nei casi della stessa richiesta</p>

Denominazione processo	Evento rischioso	Livello di rischio ex ante	Livello efficacia misura	Livello di rischio ex post	Tipologia misura	Descrizione misura
Contratti ad uso abitativo	Stipula di un contratto di locazione ad un soggetto privo di requisiti	medio-basso	50%	Trascurabile	Controllo	Check list con indicazione dei requisiti previsti da legge
	Mancato rispetto dei tempi procedurali				Trasparenza	Pubblicazione dei tempi procedurali
Aggiornamento ISTAT	Mancata applicazione aggiornamento.	medio-basso	50%	Trascurabile	Controllo	Controllo a campione ex post dell'avvenuta applicazione aggiornamento ISTAT
					Regolamentazione	Procedura di qualità
Ospitalità temporanea	Rilascio di autorizzazione ad un soggetto non avente titolo:	medio-basso	50%	Trascurabile	Semplificazione	Check list con indicazione dei requisiti previsti da legge.
	Mancato rispetto dei tempi procedurali				Regolamentazione	Procedura di qualità
					Trasparenza	Pubblicazione dei tempi procedurali
					Regolamentazione	Indicazione della motivazione del non rispetto dell'ordine cronologico nella check list e nel campo NOTE nel raccogliatore GUA.
Decadenze dall'assegnazione	Mancata o errata determinazione del corrispettivo concessione d'uso	medio-basso	50%	Trascurabile	Semplificazione	Check list con indicazione dei requisiti previsti da legge.
					Regolamentazione	Procedura di qualità
Censimento	Alterazione dei dati, omessi controlli	medio-basso	50%	Trascurabile	Controllo	Controllo tracciabilità processo decisionale
					Regolamentazione	Procedura di qualità
Variazioni al censimento	Alterazione dei dati.	medio-basso	50%	Trascurabile	Controllo	Controllo informatico
	Mancato rispetto dei tempi procedurali				Regolamentazione	Procedura di qualità
					Trasparenza	Pubblicazione dei tempi procedurali
					Regolamentazione	Indicazione della motivazione del non rispetto dell'ordine cronologico nella check list e nel campo NOTE nel raccogliatore GUA.

Denominazione processo	Evento rischioso	Livello di rischio ex ante	Livello efficacia misura	Livello di rischio ex post	Tipologia misura	Descrizione misura
Fondo sociale	Accettazione domanda per accesso al FSR a soggetto privo dei requisiti.	medio-basso	50%	Trascurabile	Controllo Controllo Trasparenza	Controllo informatico nell'istruttoria della domanda di accesso al FSR Controllo a campione Pubblicazione di provvedimento motivato con elenco delle domande ammesse e delle domande escluse
Appalto lavori, servizi forniture con aggiudicazione criterio OEV (procedure negoziate/aperte)	Utilizzo improprio tipologia di gara requisiti di partecipazione che possano favorire o escludere alcuni operatori economici conflitto di interessi commissari di gara	Critico	50%	medio-basso	Controllo Controllo Trasparenza Rotazione Disciplina del conflitto di interessi Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Procedura di gara telematica Controllo requisiti generali e speciali autocertificati dall'aggiudicatario Pubblicazione dei documenti di cui all'art. 37 c. 1 e 2 D. Lgs. 33/2013 Rotazione commissari gara dichiarazione sostitutiva componenti della Commissione giudicatrice Sottoscrizione di presa visione e accettazione politica prevenzione della corruzione dell'Agenzia
Appalto lavori, servizi forniture criterio prezzo più basso (procedure negoziate e aperte)	Utilizzo improprio tipologia di gara requisiti di partecipazione che possano favorire o escludere alcuni operatori economici	Critico	50%	medio-basso	Controllo Controllo Trasparenza Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Procedura di gara telematica Controllo requisiti generali e speciali autocertificati dall'aggiudicatario Pubblicazione dei documenti di cui all'art. 37 c. 1 e 2 D. Lgs. 33/2013 Sottoscrizione di presa visione e accettazione politica prevenzione della corruzione dell'Agenzia

Denominazione processo	Evento rischioso	Livello di rischio ex ante	Livello efficacia misura	Livello di rischio ex post	Tipologia misura	Descrizione misura
Appalto lavori, servizi forniture con aggiudicazione	Abuso provvedimento revoca/annullamento aggiudicazione definitiva	Rilevante	50%	medio-basso	Controllo	Controllo insussistenza requisiti per aggiudicazione
Elenco o.e. per affidamenti di lavori art. 36 e 63 D. Lgs. 50/2016	Discriminazione, disparità di trattamento, non proporzionalità, mancata rotazione e trasparenza	medio-basso	50%	Trascurabile	Trasparenza Trasparenza Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Pubblicazione di avviso pubblico Controllo a campione dei requisiti Sottoscrizione di presa visione e accettazione politica prevenzione della corruzione dell'Agenzia
Subappalti: esecuzione lavori, servizi e forniture	Subappalto non rispondente alla normativa vigente omissione di controlli sui requisiti di legge ex art. 105 e sulle verifiche d'ufficio ex art. 80 D.lgs 50/2016	Rilevante	50%	medio-basso	Regolamentazione Controllo Trasparenza Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Controllo	Linee guida Pubblicazione linee guida sul sito istituzionale di ATC Verifica bimestrale dichiarazioni (ods prot. 29698/2007) Determinazione dirigenziale Impegno rispetto della politica per la prevenzione della corruzione di Atc Verifica rispetto percentuale di lavoro subappaltato
Subaffidamento: esecuzione lavori, servizi e forniture.	Autorizzazione di sub-contratti non rispondenti alla norma (subappalto mascherato)	medio-basso	50%	Trascurabile	Regolamentazione Trasparenza	Linee guida Pubblicazione linee guida sul sito istituzionale di ATC
Distacco di lavoratore: esecuzione lavori, servizi e forniture.	Distacco "non genuino" (subappalto mascherato)	medio-basso	50%	Trascurabile	Regolamentazione Trasparenza	Linee guida Pubblicazione linee guida sul sito istituzionale di ATC

Denominazione processo	Evento rischioso	Livello di rischio ex ante	Livello efficacia misura	Livello di rischio ex post	Tipologia misura	Descrizione misura
Autorecupero alloggi	Disparità di trattamento nell'individuazione e nella quantificazione economica del rimborso dei lavori a carico dell'aspirante assegnatari; riconoscimento e il rimborso di lavori non dovuti.	Rilevante	50%	medio-basso	Disciplina conflitto d'interessi Trasparenza	Redazione di verbale delle lavorazioni svolte dall'utente previo sopralluogo in loco eseguito, oltre che dal tecnico incaricato per la procedura in abbinamento, da un ulteriore tecnico dell'ufficio alloggio di risulta, scelto di volta in volta a rotazione. Pubblicazione determina con riconoscimento importo lavori
Manutenzione straordinaria alloggi di risulta	Liquidazione di lavori non eseguiti a regola d'arte, variante per esecuzione di lavori non giustificate.	Rilevante	50%	medio-basso	Trasparenza Disciplina del conflitto di interessi Controllo	Gestione informatizzata degli ordini di lavoro Ms, anche tramite schede di sopralluogo Soggetto che definisce i lavori diverso da soggetto che autorizza e liquida i lavori Report con indicazione dei lavori oggetto di variante con importo > 25% dell'importo originario, con indicazione delle motivazioni di ragione e di fatto che hanno determinato tale variazione.
Gestione amianto	Alterazioni o omissioni di attività di controllo attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Rilevante	50%	Trascurabile	Regolamentazione Controllo	Atto di liquidazione attestante esecuzione regola d'arte intervento (per i lavori di piccola entità) Verifica dei lavori svolti da parte di collaudatore esterno (per i lavori di rilevante entità)
Programmazione opere pubbliche	Discrezionalità circa la localizzazione dell'intervento da finanziare per creare vantaggi a soggetti esterni. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari.	Rilevante	50%	medio-basso	Disciplina del conflitto di interessi Controllo Trasparenza	Conferma o meno della proposta di programmazione da parte di soggetto (RUP) diverso dal responsabile della programmazione Verifica rispetto priorità intervento indicata nel fabbisogno manutentivo Provvedimento motivato da parte del Responsabile programmazione nel caso di aggiornamenti al Piano Pubblicazione Piano e relativi aggiornamenti di cui all'art. 37 c. 1 e 2 D. Lgs. 33/2013

Denominazione processo	Evento rischioso	Livello di rischio ex ante	Livello efficacia misura	Livello di rischio ex post	Tipologia misura	Descrizione misura
Programmazione biennale servizi e forniture	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Rilevante	50%	Trascurabile	Regolamentazione Trasparenza Trasparenza	Procedura interna per gestione fasi di redazione ed aggiornamento del Programma Provvedimento motivato da parte del Responsabile programmazione nel caso di aggiornamenti al Piano Pubblicazione Piano e relativi aggiornamenti di cui all'art. 37 c. 1 e 2 D. Lgs. 33/2013
Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Disparità di trattamento, mancata rotazione e trasparenza	Rilevante	50%	medio-basso	Regolamentazione Formazione Controllo	Regolamento Formazione Controllo a campione
Gestione manutenzione ordinaria	Liquidazione dei lavori non eseguiti ovvero eseguiti non a regola d'arte.	Rilevante	50%	medio-basso	Trasparenza Controllo Controllo Controllo Disciplina conflitto d'interessi	Gestione informatizzata degli ordini di lavoro Controllo documentazione fotografica e contabile prima della liquidazione SAL Controllo a campione lavori eseguiti, con verbale di sopralluogo Controllo a campione (ods. Prot. 34318/2021) Rotazione del personale
Gestione rimborso danni	Vantaggio economico a favore del danneggiato tramite accordo con il personale dell'ufficio. Mancata rotazione dei periti di parte e/o imprese di bonifica per interventi di importo > 20.000 Euro	rilevante	25%	medio-basso	Regolamentazione Regolamentazione Regolamentazione Rotazione Trasparenza Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Procedura di Qualità Redazione perizie "a distanza" (modalità preferenziale) Sopralluogo eseguito da n. 2 tecnici, ove non possibile eseguire perizia con modalità "a distanza". Rotazione dei periti e/o imprese di bonifica Pubblicazione determina dirigenziale, motivando applicazione rotazione ovvero mancata applicazione del principio di rotazione Sottoscrizione di presa visione e accettazione politica prevenzione della corruzione dell'Agenzia

Denominazione processo	Evento rischioso	Livello di rischio ex ante	Livello efficacia misura	Livello di rischio ex post	Tipologia misura	Descrizione misura
Affidamenti lavori di somma urgenza	Ricorso alla procedura di somma urgenza per favorire un determinato operatore economico	critico	50%	medio-basso	Trasparenza Regolamentazione	Determina affidamento lavori con motivazione del ricorso a tale procedura Regolamento affidamenti diretti
Verifica progetti	Conflitto d'interessi soggetto incaricato	medio-basso	25%	medio-basso	Controllo Disciplina conflitto d'interessi	Check list verifica progettazione Regolamentazione
Individuazione candidati attribuzione di incarichi esterni su mandato della DG	motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Rilevante	50%	medio-basso	Regolamentazione Trasparenza	Regolamento affidamento incarichi Pubblicazione determina dirigenziale affidamento dell'incarico di consulenza/collaborazione
Incarico di componente esterno Nucleo di valutazione	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione erogazione illegittima del premio di risultato.	medio-basso	50%	Trascurabile	Regolamentazione Trasparenza Disciplina conflitto d'interessi Trasparenza Trasparenza Disciplina conflitto d'interessi Controllo	Regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti e della performance organizzativa Pubblicazione avviso di selezione Acquisizione modello di dichiarazione insussistenza situazioni di inconferibilità e incompatibilità, in occasione della nomina Atto di nomina con provvedimento motivato Pubblicazione dati e documenti sezione OIV: curriculum vitae, atto di nomina, compenso Acquisizione modello di dichiarazione insussistenza situazioni di inconferibilità e incompatibilità, con cadenza annuale fino al termine dell'incarico Verifica delle dichiarazioni e acquisizione dei casellari giudiziari

Denominazione processo	Evento rischioso	Livello di rischio ex ante	Livello efficacia misura	Livello di rischio ex post	Tipologia misura	Descrizione misura
Affidamenti società in house	<p>Valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house non rispondente ai requisiti di legge,</p> <p>liquidazione della fattura per prestazioni non eseguite ovvero eseguite parzialmente ovvero eseguite in difformità rispetto ai requisiti stabiliti nelle convenzioni.</p>	Critico	50%	medio-basso	<p>Trasparenza</p> <p>Regolamentazione</p> <p>Controllo</p> <p>Regolamentazione</p> <p>Controllo</p> <p>Controllo</p> <p>Controllo</p>	<p>Provvedimento con descrizione motivata sulla congruità economica</p> <p>Provvedimento con definizione obiettivi annuali e pluriennali contenimento spese di funzionamento</p> <p>Controllo pubblicazione atti di recepimento, ove possibile.</p> <p>Convenzione affidamento incarico con indicazione di criteri quantitativi e qualitativi</p> <p>Inserimento clausola rispetto della politica per la prevenzione della corruzione di Atc</p> <p>Controlli in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza</p> <p>Controlli in materia di inconferibilità e incompatibilità (D. Lgs. 39/2013) per proposta di nomina di incarichi politici enti di diritto privato in controllo pubblico</p>
Attribuzione incarico di Direttore Generale dell'Agenzia	<p>Mancato rispetto principio di trasparenza.</p> <p>Individuazione e nomina di un soggetto privo dei requisiti.</p>	Rilevante	50%	medio-basso	<p>Trasparenza</p> <p>Trasparenza</p> <p>Controllo</p>	<p>Avviso di selezione pubblicato sul Portale Amministrazione Trasparente, con indicazione dei requisiti di ammissione dei candidati</p> <p>Provvedimento motivato da parte dell'organo di indirizzo politico</p> <p>Controllo autodichiarazioni insussistenza situazione di incompatibilità e inconferibilità.</p>
Liquidazione, ordinazione e pagamento della spesa	<p>Errata individuazione del creditore e conseguente pagamento a soggetto diverso dall'avente</p> <p>pagamento senza tener conto della data di ricezione del documento da saldare</p> <p>pagamento verso corretto creditore senza avere eseguito le necessarie verifiche</p>	medio-basso	25%	medio-basso	<p>Regolamentazione</p> <p>Controllo</p> <p>Disciplina conflitto d'interessi</p>	<p>Regolamento di contabilità</p> <p>Controllo informatico: ordinativo di pagamento</p> <p>Controllo informatico: "doppia firma" sull'ordinativo di pagamento prima della trasmissione alla banca</p>

Denominazione processo	Evento rischioso	Livello di rischio ex ante	Livello efficacia misura	Livello di rischio ex post	Tipologia misura	Descrizione misura
Cassa economale	Utilizzo del denaro per spese per fini non istituzionali/personali.	medio-basso	50%	Trascurabile	Regolamentazione Trasparenza Controllo	Regolamento di cassa economale Determina con rendiconto delle spese sostenute e relativi impegni di spesa Verifica di cassa
Gestione carte di credito aziendali	Utilizzo di carta di credito aziendale per spese non a fini istituzionali/personali.	medio-basso	50%	Trascurabile	Trasparenza Regolamentazione	Determina con rendiconto delle spese sostenute Regolamento sull'utilizzo delle carte di credito aziendali
Recupero crediti proprietari	Disparità di trattamento nella concessione delle condizioni di pagamento (rateizzazione) nei confronti dei singoli utenti Prescrizione del credito	medio-basso	50%	Trascurabile	Regolamentazione Semplificazione Semplificazione Regolamentazione	Linee guida rateizzazione del credito (fase stragiudiziale) Digitalizzazione parziale del flusso informativo (fase stragiudiziale) Archivio locale informatico condiviso Delibera con indicazione dei criteri per la gestione dei crediti
Alienazione alloggi di edilizia sociale	Determinazione di un prezzo di favore per cessione dell'alloggio a determinati soggetti Mancata/parziale verifica dei requisiti per determinati soggetti	medio-basso	50%	Trascurabile	Semplificazione Trasparenza	Check list con indicazione dei requisiti previsti da legge, con data e firma istruttore Pubblicazione determina per autorizzazione stipula atti di vendita.
Ordinanze	Mancato rispetto dei tempi procedurali.	Trascurabile	-	-		-
Prelazioni	Mancata risposta nei termini con conseguente perdita dell'entrata della somma corrispondente al diritto di prelazione a favore di ATC (nel caso il proprietario intenda alienare l'immobile a soggetti terzi).	medio-basso	50%	Trascurabile	Controllo	Controllo tempi procedurali
Contratti ad uso commerciale	Valutazioni immobiliari lesive per la valorizzazione stessa scarsa trasparenza nei meccanismi di scomputo lavori a carico della proprietà mancata evidenza pubblica delle procedure di assegnazione	Rilevante	50%	medio-basso	Regolamentazione Regolamentazione Trasparenza Trasparenza Controllo	Delibera n. 106/2015 che stabilisce parametri per la determinazione del canone di locazione Aggiornamento procedura di qualità Pubblicazione bando per assegnazione locali Pubblicazione determina dirigenziale liquidazione spesa Analisi degli scostamenti

Denominazione processo	Evento rischioso	Livello di rischio ex ante	Livello efficacia misura	Livello di rischio ex post	Tipologia misura	Descrizione misura
Contratti di edilizia agevolata	Bando ad hoc e scarsa pubblicità per favorire determinati soggetti/operatori economici.	medio-basso	50%	Trascurabile	Trasparenza Trasparenza	Pubblicazione bando ad evidenza pubblica, con sorteggio alla presenza di ufficiale rogante nel caso di parità di punteggio Pubblicazione graduatoria provvisoria e finale
Riserva alloggi art. 21 L.R. 3/2010	Eccessivi elementi di discrezionalità nella normativa di riferimento.	medio-basso	50%	Trascurabile	Trasparenza Trasparenza Regolamentazione	Pubblicazione del bando di indicazioni e criteri stabiliti dalla norma Pubblicazione graduatoria Redazione di relazione annuale
Convenzioni gestione patrimonio di enti terzi	Applicazione condizioni di favore per determinati Comuni	Trascurabile	-	-	Regolamentazione	Testo tipo approvato con delibera Cda
Autorizzazioni opere edilizie	Disparità di trattamento nel rilascio/diniego delle autorizzazioni Mancato rispetto tempi procedurali	medio-basso	50%	trascurabile	Regolamentazione Regolamentazione Trasparenza	Regolamento Sottoscrizione da parte del Dirigente nei casi in cui la lavorazione richiesta non sia contemplata nel Regolamento e/o preveda elementi di alta discrezionalità. Pubblicazione dati tempi procedurali Aggiornamento base dati file di riepilogo istanze di richiesta per autorizzazioni opere edilizie
Acquisto alloggi con bando pubblico	Previsione di bandi ad hoc per favorire determinati operatori economici / soggetti privati	Rilevante	50%	medio-basso	Trasparenza Disciplina conflitto d'interessi	Pubblicazione avviso pubblico con definizione requisiti di partecipazione Acquisizione modelli di dichiarazione insussistenza situazioni di incompatibilità e inconfiribilità componenti interni ed esterni commissione di concorso
Acquisto alloggi diritto di prelazione (edilizia convenzionata-agevolata)	Discrezionalità nella scelta di acquisto degli immobili	Rilevante	50%	medio-basso	Regolamentazione Trasparenza	Linee guida Provvedimento motivato di acquisto dell'immobile
Acquisto alloggi diritto di prelazione (edilizia sovvenzionata)	Discrezionalità nella scelta di acquisto degli immobili	medio-basso	50%	trascurabile	Regolamentazione Regolamentazione Regolamentazione Trasparenza	Linee guida Commissione valutatrice Verbalizzazione sedute Provvedimento motivato di acquisto alloggio

Denominazione processo	Evento rischioso	Livello di rischio ex ante	Livello efficacia misura	Livello di rischio ex post	Tipologia misura	Descrizione misura
Gestione fatture spese ripetibili.	Pagamento di fattura con importi non dovuti	medio-basso	25%	medio-basso	Controllo Controllo Controllo	Controllo importo fatture con importi anomali, includendo comunicazioni SMAT su consumi anomali (acqua) Controllo importo fatture con importi anomali (energia elettrica) Controllo importo fattura di conguaglio per singola centrale termica (riscaldamento)
Addebiti anticipi/conguagli in bolletta spese per servizi -	Mancato inserimento addebiti in bolletta. -	medio-basso -	25% -	medio-basso -	Controllo Controllo	Controllo a campione importi anticipi in bolletta Controlli incrociati effettivo caricamento dei file degli uffici
Gestione manutenzione impianti affidata ad Exegesi	Liquidazione della fattura senza verifica corretta esecuzione dei lavori	Rilevante	25%	medio-basso	Controllo Controllo	Controllo a campione impianti termici Controllo a campione impianti ascensori
Aste immobiliari	Ammissione/esclusione di concorrenti non conformi a normativa.	medio-basso	50%	Trascurabile	Controllo	Verifica requisiti ammissione/esclusione in seduta pubblica davanti a due testimoni
Addebito lavori di Mo a carico assegnatario	Mancato addebito importo lavoro a carico dell'assegnatario	medio-basso	25%	medio-basso	Regolamentazione Controllo	Regolamento d'uso degli alloggi Controllo a campione avvenuto addebito
Gestione procedure monitorie	Prescrizione del credito Omissione totale o parziale di elementi sostanziali al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o categoria di soggetti, con particolare riferimento agli accordi transattivi/accordi bonari	Trascurabile	-	-	Regolamentazione Regolamentazione Trasparenza	Procedura di qualità Gestione base dati locale condivisa Provvedimento motivato da parte Cda
Procedura gestione giudiziarie locali commerciali	Prescrizione del credito Omissione totale o parziale di elementi sostanziali al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o categoria di soggetti, con particolare riferimento agli accordi transattivi/accordi bonari	Trascurabile	-	-	Regolamentazione Regolamentazione Trasparenza	Procedura di qualità Gestione base dati locale condivisa Provvedimento motivato da parte Cda

Denominazione processo	Evento rischioso	Livello di rischio ex ante	Livello efficacia misura	Livello di rischio ex post	Tipologia misura	Descrizione misura
Procedure gestione procedure giudiziarie	Prescrizione del credito Omissione totale o parziale di elementi sostanziali al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o categoria di soggetti, con particolare riferimento agli accordi transattivi/accordi bonari	Trascurabile	-	-	Regolamentazione Regolamentazione Trasparenza	Procedura di qualità Gestione base dati locale Provvedimento motivato da parte Cda
Esposti da parte degli utenti	Mancata tempestività dell'evasione delle pratiche	Trascurabile	-	-		-
Esecuzione sfratti	Alta discrezionalità del funzionario.	medio-basso	25%	medio-basso	Regolamentazione Controllo	Linee guida Controllo a campione
Solleciti e diffide	Disparità di trattamento nei confronti del debitore con riferimento alle condizioni di rateizzazione del debito.	medio-basso	50%	Trascurabile	Regolamentazione	Linee guida con gestione delle deroghe.
Azioni di recupero del credito (sfratto per morosità)	Alta discrezionalità sulla scelta di azioni da adottare in caso di morosità colpevole (procedura di decadenza per morosità o procedura legale)	medio-basso	50%	Trascurabile	Regolamentazione Controllo	Linee guida Controllo a campione
Decadenze per morosità	Disparità di trattamento nei confronti del debitore con riferimento alle condizioni di rateizzazione del debito.	Rilevante	25%	medio-basso	Regolamentazione	Linee guida
Recupero morosità: assegnatario deceduto/ alloggio rilasciato	Disparità di trattamento nei confronti del debitore con riferimento alle condizioni di rateizzazione del debito.	medio-basso	25%	medio-basso	Regolamentazione	Linee guida
Recupero morosità: alloggi recuperati a seguito di sfratto o decadenza	Disparità di trattamento nei confronti del debitore con riferimento alle condizioni di rateizzazione del debito.	medio-basso	25%	medio-basso	Regolamentazione	Linee guida
Recupero morosità: alloggi disdettati	Disparità di trattamento nei confronti del debitore con riferimento alle condizioni di rateizzazione del debito.	medio-basso	25%	medio-basso	Regolamentazione	Linee guida
Amministrazioni condominiali esterne	Accordo fraudolento con amministratore di condominio	Rilevante	50%	medio-basso	Controllo Controllo Regolamentazione	Controllo rispondenza disposizioni impartite e verbale assemblea condominiale. Controllo a campione impegni / accertamenti Parere scritto del Dirigente e del referente d'area

Denominazione processo	Evento rischioso	Livello di rischio ex ante	Livello efficacia misura	Livello di rischio ex post	Tipologia misura	Descrizione misura
Assemblea condominiale: gestione ordinaria e straordinaria	Scelta discrezionale nell'individuazione delle imprese e dei fornitori Errata attribuzione delle spese ovvero mancata addebito spese agli assegnatari -	Critico	50%	medio-basso	Controllo Controllo Regolamentazione Trasparenza Controllo Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Controllo a campione verbali assemblee Controllo a campione impegni / accertamenti Regolamentazione affidamenti incarichi lavori e servizi Avviso pubblico per iscrizione albo fornitori per lavori fino a 40.000 Controllo a campione requisiti autodichiarati Impegno rispetto della politica per la prevenzione della corruzione di Atc
Manutenzione straordinaria di importo superiore ad Euro 40.000 - Superbonus	Mancato rispetto principio di trasparenza Scostamento importo originario dei lavori deliberato dall'assemblea non giustificato da evidenze oggettive.	Critico	50%	medio-basso	Trasparenza Controllo Controllo Controllo Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Avviso pubblico per individuazione operatori economici, con indicazione dei requisiti. Verifica rispondenza proposte ai requisiti e alle dichiarazioni dell'avviso pubblico Controllo della spesa conseguente ad eventuale variante sui lavori ovvero opere aggiuntive non rientranti nell'agevolazione fiscale Controllo a campione dei requisiti del general contractor (Superbonus) Impegno rispetto della politica per la prevenzione della corruzione di Atc